

- 2 È on-line il nuovo sito ICMQ
- 3 La certificazione volontaria, uno strumento di immagine e di marketing
- 4 Uso razionale dell'energia: la norma UNI CEI EN 16001:2009
- 5 Imprese di costruzione: regolamento RT05 e rinnovo certificazione qualità
- 7 FPC: incontro presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici
- 8 Il controllo sull'acciaio nella produzione di manufatti prefabbricati strutturali in calcestruzzo armato
- 8 Edifici sostenibili ed etichette ambientali, due strade possibili
- 9 Intervista a Ivano Ferrari
- 10 ICMQ per lo sviluppo della edilizia sostenibile in Italia
- 11 "Greenbuild 09": lo sviluppo sostenibile è presente e futuro dell'industria edilizia
- 13 Posa di "cappotti" e impermeabilizzazioni: novità per gli operatori
- 14 ICMQ al Saie per promuovere l'innovazione nelle costruzioni
- 16 ICMQ India
- 18 Nuove certificazioni
- 28 Formazione

Un bilancio e uno sguardo al futuro

Con questo editoriale di fine anno mi riprometto di sintetizzare, in una sorta di "bilancio morale", il percorso compiuto da ICMQ nel perseguimento dei propri obiettivi ideali di sviluppo della qualità del sistema complessivo delle costruzioni, cogliendo l'occasione per verificare la rispondenza delle iniziative e delle azioni attuate nell'anno con missione, valori e strategie del nostro Istituto.

Nell'ambito dello sviluppo nel nostro Paese, è stato integrato nel sistema ICMQ il Cersa, piccola ma efficiente realtà di certificazione diversificata che ci consentirà di aprire nuovi fronti di attività, soprattutto nel settore dei servizi.

Nell'ambito internazionale si è consolidata la nostra presenza in India, conseguendo negli ultimi mesi l'equilibrio economico delle attività con promettenti prospettive di sviluppo.

Coerentemente con l'evoluzione del concetto di "qualità prestazionale" e con particolare riferimento ai requisiti di sostenibilità edilizia, si sono promosse nuove iniziative, partecipando attivamente alla nascita e costituzione di organismi associativi di respiro nazionale, quali il Green Building Council (GBC), il Sustainable Building Council (SBC) e l'Ambiente Lab, tutti aventi le medesime finalità ideali che trovano concretezza nel nostro "Sistema Edificio".

Inoltre è stata data vita ad una serie di comunicazioni istituzionali come quella promossa dall'Adiconsum sulla certificazione energetica degli edifici quale guida del consumatore al contenimento dei consumi energetici e quindi alla difesa dell'ambiente.

Infine è stato avviato il progetto Comunicazione, con l'intento di sviluppare, anche nei prossimi anni, un piano di azioni informative a tutto campo dirette ai diversi operatori della filiera delle costruzioni ivi compresi gli utilizzatori del "bene casa", col fine di far comprendere e condividere il ruolo di ciascuno nella creazione di valore connesso con la qualità certificata: valore che si sviluppa nel corso dell'intero ciclo di vita delle costruzioni. Il piano di comunicazione si realizzerà nel prossimo 2010 con nuove azioni ed iniziative mirate.

Concludo osservando che, in quest'anno difficile a causa delle recessioni che hanno colpito l'economia mondiale ed in particolare il settore delle costruzioni, la qualità certificata ICMQ è stata premiata avendo assicurato ulteriori incrementi nel numero delle certificazioni, grazie alla tenuta e all'ampliamento degli operatori del settore coinvolti nel "sistema ICMQ" che hanno potuto godere dell'innegabile vantaggio competitivo derivante dalla qualità dei loro prodotti, servizi e comportamenti.

Nel 2010 ci ripromettiamo di sviluppare ulteriormente e con determinazione le nostre attività di innovazione, di certificazione e di comunicazione, sapendo di poter contare su un sempre maggior allargamento della nostra comunità, su un management e su collaboratori interni ed esterni competenti e coinvolti nei valori e nelle finalità dell'Istituto.

Auguro a tutti i lettori Buone Feste.

Il Presidente
Giorgio Sabelli



Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni

È on-line il nuovo sito ICMQ

Come vi abbiamo anticipato ICMQ ha un nuovo sito web, completamente rinnovato graficamente ed aggiornato per quanto riguarda tutti i servizi che ICMQ offre nel campo della certificazione. Pur essendo on-line da meno di un mese, è già in grado di offrire un servizio innovativo sia ai nostri affezionati clienti che ai visitatori occasionali.

Due le principali novità. La prima riguarda il sistema di ricerca delle aziende certificate da ICMQ. Accessibile dalla home page, consente di reperire in modo semplice e rapido tutte le informazioni necessarie per conoscere il tipo di certificazione di cui l'azienda è in possesso. La ricerca può essere fatta per ambito geografico, settore di attività o tipo di certificazione/norma di riferimento. E' inoltre possibile verificare se il certificato è attivo o sospeso e visualizzarne il relativo file in pdf.

E' stata notevolmente migliorata anche la sezione relativa alle persone certificate: è possibile effettuare ricerche oltre che per i dati anagrafici della persona anche per attività, specializzazioni, per zone geografiche o per ragione sociale dell'eventuale azienda di riferimento. Nelle schede di dettaglio sono disponibili tutti i dati utili riguardanti la singola persona e il certificato emesso.

È inoltre possibile verificare se il certificato è attivo o sospeso e visualizzarne il relativo file in pdf

La seconda novità riguarda la struttura e funzionalità dell'area riservata ai clienti ICMQ. A ciascun cliente sono state fornite le credenziali di accesso per reperire una sintesi dei dati più importanti inerenti il rapporto di certificazione in essere, quali ad esempio: il programma delle visite annuali di sorveglianza, il gruppo di audit

assegnato, il numero di giornate in campo previste, i nomi dei referenti e degli ispettori

incaricati, il tutto per permettere una maggiore chiarezza e semplicità di comunicazione con il proprio organismo di certificazione. Attraverso il sito ICMQ intende fornire informazioni utili e servizi agli operatori del settore costruzioni e per questo curerà in modo costante il suo aggiornamento. Attenzione dunque alle novità e agli aggiornamenti tecnici che il sito offrirà, nella sua nuova versione multimediale arricchita dai contenuti presenti nella sezione video.

Andrea Besozzi e Daniele Torsello

Banca dati dei certificati di marcatura CE e di controllo di produzione

Una delle esigenze più sentite dagli operatori del mondo delle costruzioni è la chiarezza e la trasparenza delle informazioni relative alle numerose certificazioni circolanti sul mercato. Importanti associazioni quali Assobeton e Atecap si sono fatte promotrici di iniziative in tal senso. ICMQ ha sempre creduto in questo approccio e in tempi non sospetti ha investito ingenti risorse per garantire, non solo ai propri clienti ma a tutto il settore, la visibilità dei certificati emessi. Sul sito www.icmq.org, che è stato da poco aggiornato e potenziato, è possibile infatti visualizzare non solo l'elenco delle aziende certificate ma anche la copia del certificato in possesso di una data azienda. Infine, non meno importante, è evidenziata anche l'eventuale sospensione della certificazione in modo che gli operatori del settore siano a conoscenza della validità o meno del certificato stesso. Questo strumento consente quindi al cliente ICMQ non solo una maggiore visibilità sul mercato, ma anche di poter gestire con rapidità eventuali richieste, da parte ad esempio del direttore lavori, di dimostrare la validità del certificato al momento della consegna del prodotto.

Roberto Garbuglio

La certificazione volontaria, uno strumento di immagine e di marketing

Una organizzazione che sceglie di investire in schemi di certificazione volontaria affidandosi ad organismi di certificazione accreditati e indipendenti non solo migliora le proprie performance di processo e di prodotto, ma ha a disposizione un potente mezzo per affermare i propri prodotti su quelli della concorrenza e valorizzare la propria immagine istituzionale.

“Un mezzo per affermare i propri prodotti e valorizzare la propria immagine”

I casi di due aziende molto diverse fra loro – un gruppo immobiliare e la società italiana di un gruppo internazionale che produce sistemi costruttivi in gesso – ne sono la dimostrazione.

Il caso Addamiano: Open Day sul cantiere

Il gruppo immobiliare di Nova Milanese (Mi) Addamiano ha organizzato lo scorso 24 ottobre un Open Day sul cantiere per promuovere la vendita delle Residenze Como Corti Nuove, un centinaio di appartamenti di nuova costruzione in una ex zona industriale di Como. Si tratta di una modalità di marketing innovativa per l'Italia, che stimola i potenziali clienti all'acquisto invitandoli a visitare il cantiere ed offrendo sconti a chi avvia una trattativa durante l'Open Day.

Ma in questo caso c'è di più: il promotore non punta solo sul prezzo, ma sulla qualità dell'immobile – e in particolare sulle prestazioni energetiche - e offre al visitatore la possibilità di approfondire tutti gli aspetti tecnici grazie ad “angoli”

“In questo caso il promotore non punta solo sul prezzo, ma sulla qualità dell'immobile”

allestiti sul cantiere dove tecnici ed esperti, dai progettisti ai certificatori ICMQ, durante l'intero

arco della giornata tengono presentazioni e rispondono alle domande. Il potenziale cliente ha così la possibilità per esempio di comprendere pienamente la differenza che passa in termini di garanzia della qualità tra una semplice certificazione energetica cogente effettuata secondo la normativa vigente e la certificazione volontaria del requisito energetico secondo Sistema Edificio®. Questa infatti non solo certifica le prestazioni di una nuova costruzione in fase di progetto, ma esegue verifiche di conformità al progetto in fase di costruzione, emettendo un secondo certificato che aggiorna la prestazione energetica in base a caratteristiche e qualità reali osservate in cantiere. Il gruppo Addamiano ritiene che l'Open Day, già sperimentato in passato per un altro complesso residenziale, rappresenti un efficace strumento di marketing ed intende utilizzarlo in futuro per la vendita di tutti i propri interventi immobiliari, anche nel comparto degli edifici a destinazione terziaria.

Il caso Knauf: un premio per la sicurezza

Lo scorso ottobre al Saie di Bologna la Knauf ha ricevuto il premio “Le Buone Pratiche sulla valutazione dei rischi”, nell'ambito della campagna europea “Ambienti di lavoro sani e sicuri”. Ad aprile 2009 l'azienda toscana, già cliente di ICMQ per la certificazione del sistema qualità e del personale di posa di sistemi costruttivi in cartongesso, aveva ottenuto la certificazione del sistema sicurezza OHSAS 18001:2007 per le proprie attività di estrazione, frantumazione, trasferimento e fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia e di profilati in lamierino d'acciaio. Il progetto che ha concorso alla campagna europea riguarda piani di sicurezza finalizzati alla riduzione del rumore e alla gestione dei traffici all'interno dello stabilimento. Una Commissione nazionale tripartita ha selezionato e valutato le proposte in gara secondo criteri di innovazione, trasferibilità, efficacia dei risultati e partecipazione dei lavoratori. Solo tredici imprese italiane, fra cui la Knauf, hanno ottenuto il riconoscimento. L'assegnazione del premio ha avuto una grande eco sulla stampa di settore, valorizzando l'impegno dell'azienda per la sicurezza.

Maria Cristina Venanzi



Uso razionale dell’energia: la norma UNI CEI EN 16001:2009

L’attenzione al tema del risparmio energetico è in costante crescita per una serie di motivi. Il primo è sicuramente di tipo economico: a un risparmio energetico corrisponde direttamente un risparmio economico, ogni giorno più significativo vista la tendenza al rialzo dei prezzi di tutte le fonti energetiche (petrolio, gas naturale, energia elettrica ecc.). Non sono da trascurare anche le ricadute ambientali positive dal punto di vista ambientale come la riduzione dell’emissione in atmosfera di elementi inquinanti e di gas ad effetto serra, inevitabilmente connessi con la produzione o l’utilizzo dell’energia; anche su questi aspetti l’opinione pubblica è particolarmente sensibile.

Si tratta di concetti di validità generale che si applicano alle aziende così come ai privati cittadini. Per offrire alle aziende uno strumento utile a gestire tutte le tematiche legate

all’energia, lo scorso agosto 2009, UNI ha pubblicato la norma europea EN 16001: “Sistemi di gestione dell’energia - Requisiti e linee guida per l’uso”.

I tratti essenziali della nuova norma

Le struttura della norma è sostanzialmente allineata alla UNI EN ISO 14001 che tratta in maniera più ampia tutte le tematiche di tipo ambientale.

La volontà di applicare il sistema di gestione per l’energia deve partire dall’alta direzione che definisce la propria “politica energetica” e mette a disposizione le risorse necessarie. Il passo successivo è l’analisi dei consumi energetici passati e l’identificazione degli “aspetti energetici” più significativi. È necessario esaminare le attività, i prodotti e i servizi dell’azienda per capire dove e in che forma l’energia venga utilizzata e dove è possibile intervenire con un piano di miglioramento, o di risparmio energetico.

Occorre individuare una serie di indicatori (per esempio, uno degli indicatori potrà essere “kWh di energia elettrica per tonnellata prodotta”) da

monitorare per fornire all’energy manager un “pannello di controllo” sempre aggiornato. Altro aspetto importante è il controllo operativo: una serie di istruzioni o procedure, non necessariamente documentate, che devono essere eseguite al fine di ottimizzare l’utilizzo dell’energia, sotto tutti i punti di vista. Per esempio, mentre è intuitivo capire che per le attività che prevedono una fase di cottura (come la produzione di laterizi o di cemento) la conduzione forno dovrà essere attentamente tenuta sotto controllo, meno immediato è pensare di tenere conto di alcuni processi “di supporto”, come la manutenzione degli impianti, che possono avere influenza sui consumi energetici.

Da sottolineare che la norma è estremamente “elastica”: in nessun punto prescrive l’obbligo di avere una procedura. Nell’allegato sottolinea però che le procedure vanno predisposte e documentate in funzione di una “analisi costi/benefici” fra la gestione del processo di emissione, approvazione, aggiornamento della procedura stessa ed il rischio derivante dal non fornire agli operatori chiare istruzioni sul come svolgere le attività.

Quale relazione fra sistemi di gestione per l’ambiente e per l’energia

Le aziende che già applicano un sistema di gestione per l’ambiente conforme alla UNI EN ISO 14001, possono trovare nella UNI CEI EN 16001 il naturale compendio per migliorare la gestione dell’energia ed il risparmio economico conseguente. Chi non abbia ancora attuato un sistema di gestione per l’ambiente, ma ritenga critico l’aspetto dei consumi energetici (indipendentemente dall’attività svolta), potrà trarre beneficio dall’applicazione della nuova norma e valutare in seguito l’opportunità di mettere sotto controllo tutte le tematiche ambientali legate alla propria attività sviluppando un sistema di gestione per l’ambiente.

La certificazione da parte di ente terzo, servizio che ICMQ è in grado di offrire, consente da un lato di avere una verifica indipendente sull’efficacia di quanto messo in atto, dall’altro di dare visibilità all’esterno del proprio impegno al risparmio e al rispetto dell’ambiente.

Massimo Cassinari

Imprese di costruzione: regolamento RT05 e rinnovo certificazione qualità

Il regolamento RT05 è emanato da Accredia (ex Sincert), ente che a livello nazionale accredita gli organismi di certificazione e ispezione e sorveglianza sul loro operato.

Approvato dall’Autorità di sorveglianza sui lavori pubblici, il documento contiene le prescrizioni per l’accreditamento degli organismi operanti nella valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi, che fanno capo al settore EA 28.

Questo regolamento riveste grande importanza, in quanto definisce le modalità operative per l’esecuzione delle visite ispettive ai fini della certificazione delle imprese di costruzione, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001. Il raggiungimento ed il mantenimento di tale certificazione è propedeutico ed obbligatorio per ottenere, da parte delle imprese, l’attestazione SOA necessaria per partecipare ad appalti pubblici di entità superiore a 500.000 € (quindi in categoria III).

Le attività da riportare nel certificato

È fondamentale ricordare che, in base al regolamento RT05, sul certificato devono essere riportate esclusivamente le attività che sono state oggetto di verifica in cantiere, almeno per due volte nel passato triennio di certificazione (fatte salve eventuali estensioni intervenute nel triennio o nella stessa visita di rinnovo).

L’espressione “nel triennio di certificazione” in realtà significa che vanno tenute in conto le ultime quattro visite, comprendendo quindi la visita di

rinnovo precedente tra quelle utili al calcolo. Infatti il regolamento specifica che la verifica di rinnovo deve essere considerata sia come atto conclusivo del triennio trascorso, sia come base di

partenza per il triennio successivo. Occorre chiarire che, ai fini dell’ottenimento dell’attestazione SOA per una data categoria di opere, non è affatto necessario che l’impresa di costruzioni possieda un sistema di gestione per la qualità certificato proprio per quelle attività specifiche. E’ sufficiente che l’impresa abbia un SGQ certificato afferente al settore EA28. Ciò in base alla determinazione della Autorità di vigilanza sui lavori pubblici n° 56/2000 del 13/12/2000.

Tuttavia, un’impresa che per ragioni commerciali desideri mantenere la maggior congruenza possibile tra quanto riportato sul certificato del sistema di gestione e sulla attestazione SOA, dovrebbe avere il massimo interesse a tenere sotto controllo non tanto “quali cantieri”, bensì “quali attività” sono state già oggetto di verifica in cantiere nell’arco del triennio, quali saranno disponibili per la prossima visita e quali ancora “mancano all’appello” al fine di poter confermare, in fase di rinnovo, le attività certificate.

La verifica delle categorie utili di un cantiere

Altro aspetto fondamentale è verificare che l’ispettore, durante l’audit, provveda a verbalizzare sull’apposito modulo “audit in cantiere” (mod. 38) tutte le categorie per le quali il cantiere visitato è utile.

La fonte più autorevole alla quale attingere per l’inserimento delle categorie è il contratto di appalto. Quando l’appalto è pubblico, l’operazione risulta facilitata dalla obbligatoria specifica delle stesse. Se l’appalto è privato, è opportuno che l’azienda certificata verifichi bene, prima della visita, quali sono le categorie utili di un determinato cantiere e le comunichi all’ispettore tramite il modulo “elenco cantieri disponibili” (mod. 50).

Un esempio: l’ispettore visita un cantiere di edilizia residenziale. Tale cantiere potrebbe essere segnalato dall’azienda solo come OG1 (costruzione di edifici) e quindi tenuto in considerazione solo per quella categoria; il contratto di appalto (nella maggioranza dei casi privato) potrebbe anche non contenere riferimenti espliciti alle categorie.

Ad una più attenta analisi, un cantiere di questo tipo potrebbe essere tenuto in conto per le categorie: OG3 – costruzione di strade ed OG6 – opere di evacuazione, perché il contratto prevede anche la realizzazione delle opere di urbanizzazione; pure la realizzazione degli impianti tecnologici, che ricade nella categoria OG11, potrebbe essere tra le attività verificabili, oppure la meno banale realizzazione del “verde ed arredo urbano” – OS24 qualora fosse oggetto del contratto, od ancora OS21 – opere strutturali speciali, se tra le attività dell’azienda certificata ci fosse, ad esempio, la realizzazione di fondazioni su pali.

Attenzione: non è detto che l’ispettore debba vedere fisicamente la realizzazione delle strade, delle fognature o degli impianti tecnologici, tuttavia tali attività potrebbero essere verificate per via documentale nel Piano della qualità, negli elaborati grafici, nella programmazione e gestione di cantiere, nel Piano di sicurezza e coordinamento, ecc., durante la visita presso il cantiere.

“Nel redigere l’elenco dei cantieri disponibili bisogna citarli tutti”

La verifica per via documentale

Una interessante opportunità, riservata alle sole visite di valutazione e di rinnovo, quindi con esplicita esclusione delle visite di sorveglianza, è rappresentata dall'utilizzo delle sole evidenze documentali sostitutive. In fase di valutazione e rinnovo, per il raggiungimento del minimo di due verifiche per ogni attività è possibile avvalersi della documentazione disponibile, che riguardi cantieri la cui attività sia conclusa da non più di 3 anni

(sono ammessi 5 anni per le categorie OG5, OG9, OG10). Chiaramente qualsiasi attività verificata per via documentale deve essere stata, comunque, oggetto di visita in cantiere

almeno una volta nel corso del triennio. L'utilizzo delle evidenze documentali è ammesso per la verifica di una tipologia di opere, all'interno di una macrofamiglia o categoria speciale (OS) nella quale è stato possibile verificare almeno un cantiere.

Le macrofamiglie sono così definite:

Macrofamiglia	Tipologia d'opera
Opere edili	OG1 + OG2
Opere infrastrutturali	OG3 + OG4
Opere idrauliche	OG5 + OG6 + OG7 + OG8
Opere impiantistiche	OG9 + OG10 + OG11
Opere di riqualificazione ambientale	OG12 + OG13

Ai fini di acquisire le evidenze oggettive della “corretta esecuzione” delle opere, si possono considerare tre degli elementi di seguito riportati, avendo cura che, dei tre, faccia sempre parte il primo punto:

- rispetto delle norme cogenti di settore (vincolante – da verificare sempre);
- documentazione di pianificazione della commessa;
- documentazione di pianificazione e controllo della documentazione;
- rispetto del contratto stipulato con il committente;
- gestione della documentazione di commessa effettuata in modo controllato;
- riesame del contratto in corso d'opera gestito in maniera documentata (perizie di variante, varianti tecniche senza aumenti

- di spesa, ecc.);
 - adeguatezza e completezza dei contratti di sub-appalto;
 - prove di funzionalità e di collaudo finali, verbalizzate.
- L'utilizzo di evidenze documentali sostitutive non è applicabile nei casi particolari di aziende aventi un solo cantiere aperto.

La corretta compilazione del mod. 50

Appare evidente, da quanto sopra, che è nel massimo interesse dell'impresa di costruzioni arrivare alla visita di rinnovo con una chiara visione delle attività ed eventualmente delle categorie, per le quali si desidera l'esplicita menzione nel certificato.

È quindi opportuno che il responsabile del sistema di gestione per la qualità compili, per tempo e con la massima attenzione, il mod. 50, esplicitando tutte le categorie presenti nei cantieri disponibili.

Nel redigere l'elenco dovrà citarli tutti; è tuttavia opportuno che la scelta dei siti da visitare sia concordata con l'ispettore prima della visita, tenendo in considerazione che è inutile visitare cantieri le cui attività siano già state verificate per due volte nel triennio. In alcuni casi ciò può essere anzi controproducente, in quanto toglie tempo alla verifica di quelle non ancora giunte al minimo di due audit.

È ovviamente fatto salvo il caso in cui le attività svolte dall'impresa siano poche o, al limite, una sola: in tale situazione la visita ripetuta, sui cantieri facenti capo alle stesse categorie, è necessaria.

Si ricorda infine che, perché il cantiere visitato sia “valido”, occorre che lo stato di avanzamento dei lavori sia significativo. Un cantiere dove si svolge una attività di pura predisposizione (cesate, baracche, montaggio gru) non è valido. Viceversa, cantieri sostanzialmente terminati, dove si possano valutare solo attività di pulizia, di rimozione e smaltimento rifiuti e di allontanamento delle attrezzature di cantiere, sono valutabili solo percorrendo la via esclusivamente documentale, praticabile, come sopra detto, solo nelle fasi di valutazione e rinnovo.

Igor Menicatti

Certificazione prodotti

FPC: incontro presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici

Il 27 novembre scorso, presso il Parlamentino del Consiglio superiore dei lavori pubblici, si è tenuto un incontro fra gli organismi di certificazione abilitati al rilascio delle certificazioni di FPC del calcestruzzo preconfezionato, le associazioni dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (Atecap), delle imprese di costruzione (Ance) e dei laboratori di prova (Alpi).

Ha presieduto questa riunione il presidente della III Sezione, ing. Sessa, in rappresentanza del presidente del Consiglio superiore, ing. Balducci.

“900 impianti non sono ancora in possesso della certificazione di FPC”

Erano pure presenti, per il Servizio tecnico centrale (STC), l'ing. Lucchese e l'ing. Renzi.

Il principale argomento all'ordine del giorno era la

certificazione dell'FPC degli impianti di preconfezionamento del calcestruzzo secondo il Dm 14/01/2008 e la sua efficacia soprattutto nei riguardi degli utilizzatori finali, cioè le imprese di costruzione ed i direttori dei lavori delle opere sia pubbliche che private.

Da parte di tutti i presenti, a turno, è stata sottolineata l'importanza che questa certificazione non solo sia estesa a tutti gli impianti esistenti in Italia, ma che venga effettuata con assoluta omogeneità da parte di tutti gli organismi abilitati.

E' stato anche sottolineato come questo risultato sia possibile solo a fronte di una elevata competenza ed idonea qualificazione sia dei valutatori che operano sul campo, sia della intera struttura di ciascun organismo abilitato.

Per dare quindi al mercato ed ai diretti utilizzatori del calcestruzzo preconfezionato fiducia nelle certificazioni rilasciate dagli organismi abilitati, il Servizio tecnico centrale ha convenuto sulla necessità di un suo diretto impegno nella sorveglianza di tali organismi attraverso verifiche non solo presso ogni struttura, ma anche in accompagnamento durante gli audit presso gli impianti.

Sono stati poi evidenziati alcuni aspetti di miglioramento delle Linee guida del STC richiamate dal Dm 14/01/2008, primo fra tutti la necessità che gli impianti di produzione debbano possedere un sistema di registrazione strumentale delle quantità dei costituenti dosati per fornire un dato oggettivo e certo delle composizioni prodotte.

E' stato fatto inoltre presente che circa 900 impianti operanti sul mercato non sono ancora in possesso della certificazione di FPC. Un fatto molto preoccupante, considerando che le nuove norme sono in regime cogente dallo scorso luglio. Questo primo incontro, ritenuto molto utile dai rappresentanti del Consiglio superiore dei LLPP presenti, sarà oggetto di riflessioni ulteriori che verranno comunicate agli organismi di certificazione abilitati e sarà riproposto con riunioni periodiche finalizzate al miglioramento del settore.

Costanzo Riva



Foto F. Martinelli

Il controllo sull'acciaio nella produzione di manufatti prefabbricati strutturali in calcestruzzo armato

Nello scorso numero di questa rivista un articolo informava sulla pubblicazione delle nuove guide applicative e liste di controllo ICMQ destinate alle attività di prefabbricazione, riportanti prescrizioni conformi alle Nuove norme tecniche, con particolare riferimento ai controlli sull'acciaio per ca e cap.

Assobeton il 26 ottobre scorso ha inviato una comunicazione agli enti notificati ed ai prefabbricatori propri associati, invitandoli ad applicare le seguenti frequenze: 400 tonnellate per ogni fornitore e tipologia di acciaio per ca (B450A/B450C), mentre per l'acciaio da precompressione (trefoli, trecce) solo in caso di fondati dubbi. ICMQ, in un primo tempo, a fronte di voci diffuse che propendevano verso una frequenza di prova simile a quella da operare nei cantieri edili (30 ton), aveva previsto l'applicazione del criterio delle 90 tonnellate, in analogia con i centri di trasformazione di acciaio per ca; in seguito alla presa di posizione dell'associazione di categoria, ICMQ ha deciso di adeguarsi alle ultime indicazioni, perché la frequenza di prova ogni 400 tonnellate ha dimostrato, in diversi anni di

applicazione, la propria adeguatezza. Si ritiene comunque auspicabile l'apertura a breve del tavolo di lavoro proposto da Assobeton che, sotto la guida del Servizio tecnico centrale e con il contributo degli enti notificati, arrivi alla stesura di linee di comportamento vincolanti e chiare per il mercato. Occorre osservare che le indicazioni di Assobeton non specificano che per approvvigionamenti di ridotte quantità occorre prevedere comunque prove con cadenza semestrale. Inoltre, per il prefabbricatore che non autoproduce reti e/o tralicci, su tali prodotti non è più necessaria l'effettuazione di prove interne di resistenza meccanica; è sufficiente acquisire i certificati provenienti dal produttore o, nel caso di lavorazione acciaio effettuata in outsourcing, dal presagomatore, che è obbligato ad allegare sia i certificati dell'acciaieria che i propri, derivanti dal controllo interno. In relazione a queste, la pubblicazione delle nuove guide applicative e liste di controllo ICMQ destinate alle attività di prefabbricazione in ca è stata procrastinata. Le aziende dotate di sistema di gestione per la qualità e/o Controllo di produzione di fabbrica per la marcatura CE certificati da ICMQ riceveranno sollecita comunicazione con i nuovi documenti o, in alternativa, i riferimenti necessari per scaricarli dal nostro sito internet.

Igor Menicatti

Edifici sostenibili ed etichette ambientali, due strade possibili

L'attenzione alle tematiche ambientali, anche per quanto riguarda gli edifici, è dimostrata dalla crescente diffusione delle certificazioni di sostenibilità, come il protocollo americano LEED o l'italiano ITACA.

Quando il costruttore decide di realizzare un edificio con criteri di sostenibilità, tutta la catena produttiva viene coinvolta, dalla progettazione fino ai materiali che comporranno il fabbricato. In questo contesto, i produttori che sono in grado di affiancare alla documentazione tecnica a corredo dei propri prodotti una "dichiarazione di sostenibilità" hanno una marcia in più rispetto alla concorrenza.

"Dichiarazione di sostenibilità" è un termine estremamente generico, per tradurlo in termini concreti occorre inquadrarlo in un ambito più ampio. Possono essere considerati sostenibili prodotti che contengono materiale riciclato, o che una volta posati garantiscono alla

pavimentazione un determinato valore di permeabilità, o che presentano un valore contenuto dell'indice di riflettanza limitando l'effetto "isola di calore".

Una auto-dichiarazione può avere un valore dal punto di vista commerciale, ma la sua credibilità aumenta enormemente se è supportata e confermata da un verificatore indipendente. Facendo riferimento alle norme internazionali sulle dichiarazioni ambientali, quelle della serie ISO 14020, si possono percorrere due strade per predisporre una auto dichiarazione ambientale e farla convalidare da un verificatore indipendente.

Asserzione ambientale auto-dichiarata

La norma UNI EN ISO 14021 indica come predisporre una auto-dichiarazione di tipo ambientale. Lo strumento è molto elastico, in quanto si può dichiarare praticamente qualsiasi caratteristica, sempre tenendo a mente che sono vietate affermazioni generiche come "ecologico". L'intervento del verificatore indipendente consiste nel raccogliere dati e informazioni e verificare i calcoli effettuati al fine di confermare l'asserzione del produttore. Viene emesso un

certificato che richiama e conferma l'affermazione oggetto della verifica.

Dichiarazione ambientale di prodotto

La Dichiarazione ambientale di prodotto (in riferimento alla norma UNI ISO 14025) si basa su un'analisi del ciclo di vita da cui emergono tutte le interazioni con l'ambiente legate a uno specifico prodotto. L'analisi viene eseguita sulla base di un documento (PCR dall'acronimo

inglese Product Category Rules) che, per lo specifico prodotto, descrive in dettaglio i confini del sistema da analizzare, gli aspetti da

prendere in considerazione e le approssimazioni ammissibili. Il documento PCR deve essere disponibile prima dell'avvio dell'analisi e la sua approvazione segue un iter che garantisce il coinvolgimento di tutte le parti interessate. In questa fase è opportuno che venga previsto l'inserimento di tutte le caratteristiche di sostenibilità applicabili al prodotto.

“La scelta dell’approccio da utilizzare spetta al produttore”

Intervista a Ivano Ferrari Presidente Sezione blocchi e pavimenti di Assobeton

La certificazione volontaria dei masselli in calcestruzzo è nata a metà degli anni '90 come esigenza come esigenza della gran parte dei produttori associati ad Assobeton. Quali sono state le motivazioni per creare un marchio di "eccellenza"?

L'origine di questa soluzione è avvenuta in un momento molto importante dello sviluppo del mercato degli autobloccanti. Verso la metà degli anni '90 infatti i produttori si erano resi conto che solo con strumenti standardizzati e universalmente riconosciuti si sarebbe potuto garantire uno sviluppo importante al mercato e al comparto che, da allora, ha conosciuto una fase di crescita davvero importante arrivando, anche grazie a questo marchio, ad una qualità produttiva tra le più alte in Europa.

L'introduzione della marcatura CE, che prevede un sistema di autocertificazione, non garantisce le effettive prestazioni delle caratteristiche dichiarate. Pertanto avete deciso di mantenere lo schema di certificazione di prodotto per i masselli e per le lastre. E' esatto? Con quali modalità e con quali controlli si garantisce la qualità del prodotto?

Sì, è esatto. Infatti se da un lato l'introduzione della marcatura CE ha portato ad un

Una volta terminata l'analisi del ciclo di vita e la redazione di un documento EPD (dall'inglese Environmental Product Declaration) che ne riassume i contenuti, un verificatore indipendente e accreditato controlla la correttezza dell'analisi e verifica i dati che ne stanno alla base; in seguito la dichiarazione EPD viene resa pubblica e disponibile a chiunque interessato.

In questo modo il produttore può rendere pubbliche, in maniera assolutamente trasparente e nell'ambito di piano operante a livello internazionale, tutte le caratteristiche di sostenibilità del proprio prodotto.

La scelta dell'approccio da utilizzare spetta al produttore: il primo consente di poter fornire in tempi brevi una dichiarazione attendibile in relazione ad una o più caratteristiche ambientali di un prodotto. La seconda implica un ragionamento di respiro più ampio ma garantisce una maggiore completezza e visibilità delle affermazioni.

Massimo Cassinari

ampliamento della conoscenza della normativa, dall'altro porta con sé un livellamento verso il basso della qualità dei prodotti. Come aziende associate ad Assobeton, abbiamo quindi deciso di mantenere uno schema di certificazione volontaria di prodotto che, prevedendo un controllo da parte dell'ente certificatore esterno, è di gran lunga più garantista nei confronti dell'utilizzatore finale.

Cosa si potrebbe fare per valorizzare ulteriormente il valore percepito dal mercato per tale certificazione?

Innanzitutto è doveroso riconoscere il valore reale di questa certificazione e da questo iniziare una massiccia campagna di sensibilizzazione nei confronti del prescrittore pubblico e privato. È opportuno che in questa campagna, ognuno giochi il suo ruolo fondamentale, le aziende da una parte e l'istituto di certificazione dall'altra.



Ivano Ferrari

Ad oggi la certificazione di prodotto dei masselli secondo la norma europea prevede solamente la verifica di caratteristiche prestazionali di tipo fisico – chimico.

L'introduzione di requisiti di sostenibilità ambientale potrebbe costituire un elemento di innovazione e di apertura a nuovi settori del mercato?

ICMQ per lo sviluppo della edilizia sostenibile in Italia

Prosegue l'impegno di ICMQ per lo sviluppo di una edilizia che, oltre a rispondere a maggiori requisiti qualitativi, si avvicini sempre più alle caratteristiche, ormai imprescindibili, della edilizia sostenibile. Un impegno dimostrato anche dal forte contributo dato, in quanto socio fondatore, alla nascita ed allo sviluppo di GBC Italia, per la creazione dello schema LEED Italia.

L'adesione ad SBC Italia

ICMQ ha deciso di aderire al Sustainable Building Council Italia, una associazione no profit nata per iniziativa di organizzazioni pubbliche e private di primo piano nell'ambito dell'edilizia sostenibile, alla

quale partecipano importanti realtà economiche ed industriali, associazioni italiane ed internazionali, amministrazioni regionali italiane. SBC ha sviluppato e gestisce il Protocollo SBC, un

sistema di certificazione della sostenibilità delle costruzioni che permette di valutare edifici di diversa destinazione d'uso (terziario, commerciale, residenziale, industriale, ospedali, musei, grattacieli) in tutte le fasi del ciclo di vita, dal progetto all'esercizio.

Il processo di certificazione prevede da parte del gruppo di progettazione un'autovalutazione che viene analizzata e validata dall'organismo di certificazione, attraverso valutatori accreditati. La conclusione del processo di certificazione avviene con

l'emissione del certificato "Protocollo SBC" da parte del Council. SBC Italia è parte della Sustainable Building Alliance, organizzazione internazionale e piattaforma tecnico-scientifica per il mutuo riconoscimento dei sistemi di certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici. Oltre al Protocollo SBC attualmente sono membri dell'alleanza, tra gli altri, il sistema britannico

Certo. Mi sembra che oggi la tendenza sia molto orientata su temi ambientali. E' un dovere etico oltre che una interessante leva strategico-competitiva. Penso possa essere quindi opportuno per i nostri prodotti evidenziare la loro sostenibilità ambientale in modo che le intrinseche caratteristiche "ecologiche" siano valorizzate grazie ad un marchio di qualità di prodotto.

BREEAM, il francese HQE e quello tedesco. Il Council inoltre collabora con l'UNEP (United Nations Environment Programme) nell'ambito di diversi gruppi di lavoro sull'edilizia sostenibile. L'adesione di ICMQ è stata accolta con entusiasmo da parte degli organi direttivi di SBC Italia, per la grande e qualificata esperienza maturata nelle certificazioni dei requisiti dell'edificio, esperienza che ha superato ormai il milione di metri cubi certificati, nell'ambito di interventi edilizi di tutti i settori ed in tutta Italia.

I servizi per la certificazione ITACA

Ancora sul tema della sostenibilità edilizia, ICMQ fornisce servizi utili alla certificazione secondo il Protocollo Itaca. Si tratta di una famiglia di protocolli adottati in forme in parte differenti tra le diverse Regioni italiane e, di norma, da esse autonomamente gestite.

Nato per la certificazione dell'edilizia residenziale pubblica, il protocollo è stato sviluppato da ITACA, Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la materia degli appalti pubblici, operante nel campo della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Lo strumento di valutazione Protocollo ITACA consente di effettuare la valutazione di sostenibilità degli edifici per destinazioni d'uso prevalentemente residenziali. Il sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici, basato su SB Method, prevede due strumenti che ne consentono l'applicazione: - lo strumento di valutazione vero e proprio, - il processo e le procedure di valutazione.

I criteri di valutazione sono organizzati in aree tematiche: sito, consumo delle risorse, carichi ambientali, qualità ambientale indoor, qualità del servizio, aspetti socio economici. Il valore zero del punteggio, conseguito tramite lo svolgimento della procedura, rappresenta la performance minima accettabile determinata in riferimento alle norme tecniche italiane e alla legislazione vigente oppure alla prassi costruttiva standard. Nella scala dei punteggi il 3 rappresenta invece la migliore pratica costruttiva disponibile, il 5 l'eccellenza.

Alberto Lodi

"Greenbuild 09": lo sviluppo sostenibile è presente e futuro dell'industria edilizia

Si è svolto quest'anno a Phoenix, Arizona dall'11 al 13 novembre l'appuntamento annuale del Greenbuild 09, evento pubblico dello USGBC (United States Green Building Council), la associazione che ha promosso fin dal 1993 la nascita dello schema di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) di sostenibilità ambientale. La manifestazione, svoltasi per la prima volta nel 2002 ad Austin, Texas, è stata tenuta l'anno scorso a Boston, nel 2010 invece è prevista a Chicago.

Che cos'è il Greenbuild?

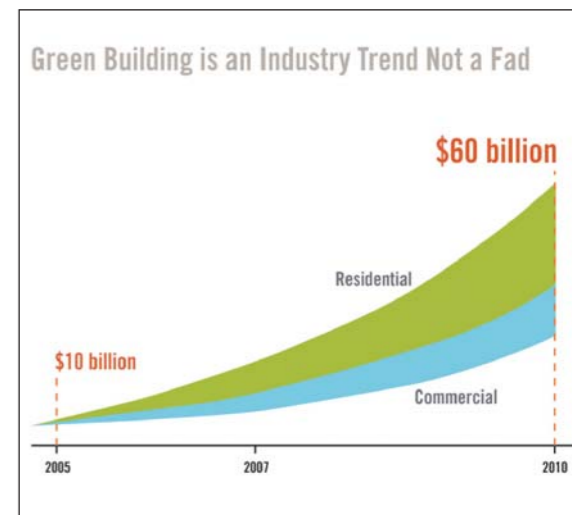
La definizione riportata sui programmi e sulla brochure della manifestazione recita "International Conference and Expo". Difficile esprimere, nelle poche righe di un articolo, tutta la ricchezza delle tematiche e degli spunti offerti ai partecipanti ICMQ presenti a Phoenix in quanto membri del Green Building Council Italia, associazione della quale ICMQ è socio fondatore.

Innanzitutto è bene comprendere che negli Stati Uniti eventi di questo tipo, connotati dai molti aspetti scientifici, tecnici, comunicazionali e commerciali, non sono concepiti come le mega manifestazioni alle quali le nostre grandi fiere di settore ci hanno abituati, dove l'enfasi commerciale si tramuta a volte nel gigantismo degli allestimenti degli stand ma non sempre in qualità culturale e scientifica. Se da un lato è presente l'aspetto "exhibition", ospitato con discrezione, cioè senza eccessive ostentazioni commerciali, di aziende che promuovono prodotti e servizi connessi al costruire verde, indubbiamente l'aspetto prevalente e più evidente del Greenbuild è quello della "education", un elenco quasi infinito di lezioni, workshop, tavole rotonde che si sono svolte contemporaneamente nelle sale del Phoenix Convention Center. La partecipazione del pubblico, tutto specialistico, ha superato quest'anno le 27.000 unità, nonostante il momento economico che, anche negli USA, non è certo favorevole.

La crescita dell'edilizia sostenibile negli USA

Se guardiamo ai parametri del comparto, notiamo: • oltre 14 milioni di occupati nell'ambito delle aziende associate allo USGBC

• oltre 130.000 tecnici qualificati LEED Green Associate o LEED AP (esperti che hanno seguito il percorso di formazione ed hanno superato l'esame finale)
• sul totale degli oltre 4.300 progetti certificati ad oggi, quasi il 50% ha ottenuto la certificazione nel corso di quest'ultimo anno, questo significa che la metà di tutte le certificazioni nella storia di otto anni del LEED è stata ottenuta durante uno degli anni più negativi per l'economia americana e mondiale, degli ultimi decenni. Il grafico che segue rappresenta bene la rapidità esponenziale dello sviluppo del settore negli USA. Da un giro d'affari di 10 miliardi di dollari nel 2005, la previsione per il 2010 è di 60 miliardi di dollari.



Il trend di sviluppo dell'edilizia Greenbuilding in USA

Lo stato dell'industria edilizia "green" in Italia

L'Italia non sta certo a guardare. Nel gennaio 2008 è stata costituita l'associazione GBC Italia, i progetti registrati LEED hanno superato la quarantina e nell'ambito Greenbuild 09 il Presidente di GBC Italia, Mario Zoccatelli, ha tenuto un intervento alla presenza di tutti i delegati di associazioni Greenbuilding, allo scopo di informare la comunità LEED mondiale sui progressi dell'edilizia sostenibile nel nostro Paese. Recentemente è stata concessa dallo USGBC la prima certificazione LEED Gold ad una scuola in Provincia di Trento, una delle poche scuole certificate nel mondo. Molti dei progetti in corso di costruzione oggi a Milano, in particolare nell'area Repubblica – Porta Nuova – Garibaldi – Varesine, hanno in corso la certificazione LEED. In questo contesto, ICMQ è stato nominato Coordinatore per la certificazione LEED in fase di costruzione, del cantiere Porta Nuova –Varesine, Lotto1.

L'evento decisivo per il mercato italiano sarà la prossima pubblicazione del primo schema di certificazione LEED Italia grazie al formidabile lavoro svolto negli ultimi due anni dalla Community LEED del nostro Paese, realtà che vede ormai la partecipazione di più di 270 soci, appartenenti a tutte le tipologie di aziende della filiera dell'edilizia, insieme ad università, associazioni ed enti locali. Con LEED Italia sarà possibile per i progetti italiani certificarsi con regole conformate alla legislazione, alla normativa tecnica ed alla tradizione edilizia italiane.

Ognuno deve fare la sua parte

Per lo sviluppo della certificazione di sostenibilità nel nostro Paese è necessario che nell'ambito dell'intero comparto dell'edilizia, dalla progettazione, ai produttori di materiali e componenti, alle imprese di costruzione ed alle immobiliari, ognuno sostenga la sua parte di

sfida per la creazione di un mercato che contribuisca ad un nuovo modello di sviluppo, oltre che al successo della parte più qualificata della nostra industria. Fondamentale per raggiungere questo obiettivo è disporre di una "Community" nell'ambito della quale trovare stimoli, supporto e confronto di idee. Nell'ultimo libro di Al Gore, che ha partecipato al Greenbuild 09 di Phoenix, è riportato questo antico proverbio africano: *"If you want to go quickly go alone, if you want to go far, go together"* (Se vuoi procedere velocemente vai da solo, se vuoi arrivare lontano vai insieme ad altri).

In attesa della edizione 2010 di Chicago del Greenbuild possiamo dire, com'era scritto nei volantini distribuiti a Phoenix: "Save the date Chicago November 17-19, 2010" Da parte nostra faremo di tutto per essere presenti.

Alberto Lodi



Il Phoenix Convention Center, dove si è svolto il Greenbuild 09

Certificazione personale

Posa di "cappotti" e impermeabilizzazioni: novità per gli operatori

Nel settore della certificazione del personale, la posa di rivestimenti isolanti a cappotto sta incontrando il maggiore consenso da parte dei posatori specializzati. Il Regolamento tecnico - il riferimento in conformità del quale viene rilasciata la certificazione - è stato recentemente aggiornato affinché le competenze dei posatori vengano verificate anche nella posa di isolamento termico con l'utilizzo di sughero naturale. Finora infatti l'esame di qualifica avveniva verificando conoscenze e abilità con la posa di solo polistirene espanso (EPS) o lana di roccia (MW). Il primo è di gran lunga il più utilizzato, in quanto molto competitivo in termini di leggerezza, costi e potere termoisolante, ma soprattutto è molto semplice da posare in opera. La lana di roccia è invece caratterizzata da un'ottima reazione al fuoco (classe A1), da un'elevata traspirabilità al vapore e soprattutto da un alto potere fonoisolante; per contro, ha un costo più elevato e richiede una complicata tecnica di posa.

Ora, con l'introduzione del sughero nelle modalità d'esame, il posatore certificato può dimostrare una conoscenza completa delle varie tipologie dei sistemi a cappotto, sebbene il



sughero, nonostante le sue spiccate proprietà "ecologiche" non sia ancora molto diffuso. Sempre nel settore della qualifica del personale, di recente pubblicazione è la norma UNI 11333-1 "Posa di membrane flessibili per impermeabilizzazioni. Formazione e qualificazione degli addetti": è solo la prima parte di un più ampio progetto di norme che mira a definire i contenuti di specifici percorsi formativi, nonché i criteri e le modalità d'esame per la valutazione degli operatori nella posa di membrane bituminose e membrane sintetiche in PVC o TPO. I criteri di valutazione si basano sui tempi di esecuzione, su esami visivi della saldatura e sulla correttezza geometrica del lavoro, su prove di distacco dei sormonti e su prove di tenuta all'aria delle giunzioni. Auspichiamo che tale norma venga recepita al più presto dai soggetti formatori, affinché si possa procedere ad una valutazione dei partecipanti per il rilascio della certificazione.

Giuseppe Mangiagalli



Primo semestre 2010

Calendario esami per posa di sistemi a cappotto

**15 febbraio
1 aprile
4 maggio**

Sede d'esame: Marcon (Ve)
presso Colorificio San Marco Spa
Per informazioni: icmq@icmq.org

ICMQ al Saie per promuovere l'innovazione nelle costruzioni

Anche quest'anno ICMQ si è presentato all'appuntamento fieristico di Bologna con un'ampia presenza, tra stand e convegni.

A detta della Fiera: "Un Saie all'insegna dell'attualità e delle iniziative finalizzate al rilancio del settore quello appena concluso, con successo, a Bologna. Il mondo dell'edilizia ha risposto con grande partecipazione e dinamismo con dati di visitazione che hanno sostanzialmente confermato l'andamento degli anni passati: 166.426 operatori professionali."

Questi risultati evidenziano l'interesse suscitato dai focus proposti in questa edizione di Saie: efficienza energetica, social housing, innovazione. Temi di grande attualità, che rappresentano le chiavi di successo per il rilancio del settore.

In collaborazione con Edilio, ICMQ ha contribuito

ai seminari di Professione progettare rivolti ai professionisti sui temi dell'efficienza energetica, dell'acustica e dell'acqua. Una buona risposta da parte dei progettisti, che necessitano di

adeguata formazione per potersi proporre ad un mercato e ad una committenza sempre più sensibili a questi aspetti.

In collaborazione con Sinergie Moderne Network, ICMQ ha illustrato le novità delle Linee guida nazionali sulla certificazione energetica degli edifici pubblicate a fine giugno dopo anni di attesa. Il folto pubblico ha dimostrato ancora una volta la necessità di chiarezza e l'interesse verso un argomento che sta prendendo piede su tutto il territorio nazionale e ha quindi bisogno di essere adeguatamente spiegato ai fini di una corretta ed omogenea applicazione della normativa.



Mario Zoccatelli



Brendan Owens

Il modello LEED e i prodotti ecocompatibili

Nel proprio ruolo di stimolo al miglioramento continuo del mercato delle costruzioni, ICMQ ha inoltre presentato al settore gli scenari che si stanno affacciando sul mercato in termini di innovazione e valorizzazione dei prodotti e dei progetti, nell'ambito del convegno organizzato il 30 ottobre "Innovazione e certificazione di prodotti ecocompatibili. Applicazione in Italia dello standard LEED per la sostenibilità in edilizia". In un'ottica di maggiore sensibilità ed attenzione a temi quali la sostenibilità applicata alle costruzioni, come possono rispondere i progettisti e i produttori?

Il modello di certificazione LEED nato nel 1998 negli Stati Uniti e ora diffuso a livello mondiale (oltre 35.000 i progetti certificati), è riconosciuto come uno dei più autorevoli modelli per un progettare integrato che tenga conto di tutti gli aspetti che concorrono alla definizione di un progetto sostenibile: dal consumo di risorse all'utilizzo di materiali e prodotti, dalla gestione dell'acqua alla allocazione degli edifici e alla qualità dell'ambiente interno. Ne ha parlato lungamente Brendan Owens, Vice Presidente di USGBC e responsabile di LEED Technical Development. In Italia cresce l'attenzione verso questo modello tanto che il neo sorto GBC Italia accoglie già 230 soci, tra aziende, istituzioni e associazioni. "Il Council italiano si è mosso attivamente affinché da gennaio 2010 sussista un modello LEED adattato alla realtà italiana", conferma il presidente Mario Zoccatelli.

Se le grandi committenze e le pubbliche amministrazioni cominciano a richiedere maggior attenzione alla sostenibilità, anche per un'immagine pubblica positiva ed un consenso maggiore, i progettisti e i produttori non possono che seguire la nuova tendenza.

Il progetto e la realizzazione possono definirsi sostenibili e certificabili ai fini LEED, ad esempio, solo se oltre a presentare alcuni pre-requisiti obbligatori soddisfano una serie di requisiti che danno un certo punteggio; per far ciò occorre non solo una adeguata considerazione della disposizione del sito e delle scelte architettoniche, ma anche dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche (fino al dettaglio della installazione) che possono a loro volta contribuire con punteggi più o meno alti al livello complessivo e quindi al riconoscimento LEED, dal Silver al Platinum.

La voce dei produttori e delle associazioni

Dando voce ai produttori, Luca Costi ha ad esempio illustrato come la Pastorelli Spa, sulla spinta di un mercato già attento, quello americano, ha scelto di realizzare una serie di piastrelle di ceramica con un contenuto di 50% di riciclato, tale da far ottenere all'immobile nel quale vengono utilizzate crediti LEED MR 4.1 e 4.2.

Tecnologie, materiali ed impianti finalizzati a contenere drasticamente i consumi di energia e di risorse (come nel caso del riciclo di materie prime) assumeranno infatti un ruolo sempre più importante per la classificazione dell'abitazione, e per l'incremento del profitto per le aziende produttrici in caso di vendita.

Per questo le associazioni di produttori, dalle ceramiche al cemento, dal calcestruzzo alla prefabbricazione, stanno spingendo i propri associati a porre maggiore attenzione all'innovazione del proprio prodotto in una logica di mercato che chiede sempre più "eco". Le associazioni sono pronte a raccogliere la sfida della sostenibilità, ma chiedono regole chiare,



Luca Costi

(Environmental Product Declaration), ad esempio, convalidata da organismi di parte terza indipendenti, dichiara per un prodotto o materiale tutti gli impatti che lo stesso determina nel proprio ciclo di vita, a fronte di parametri stabiliti specificatamente per ogni categoria di prodotto. La certificazione diventa pertanto uno strumento per valorizzare autorevolmente lo sforzo e la trasparenza delle aziende nella ricerca di soluzioni innovative sempre più attente alla sostenibilità e al miglioramento continuo.

Da un lato quindi, sensibilità e coraggio di innovazione da parte dei produttori che vedono nelle nuove opportunità uno stimolo di crescita, dall'altro consolidamento sul mercato di strumenti affidabili che valorizzino le proposte innovative del settore.

Il convegno ha pertanto toccato aspetti attuali e ha fornito un panorama significativo di quanto è in corso e di quali siano le prospettive ed aspettative imminenti e future del settore delle costruzioni. Gli atti completi sono disponibili sul sito ICMQ, accessibili dalla sezione news.

Silvia Rusconi



MADE 2010 – Appuntamento da non perdere

Si svolgerà dal 3 al 6 febbraio 2010 l'evento fieristico milanese dedicato all'architettura, design ed edilizia.

ICMQ sarà presente con un proprio stand e organizzerà venerdì 5 un convegno dal titolo: *Norme Tecniche per le costruzioni e progettare sostenibile: garantire le prestazioni dei prodotti. Le responsabilità di progettisti, direttori dei lavori, produttori e imprese.*

Sul sito di ICMQ sono disponibili tutti gli aggiornamenti sull'evento.

correttezza tra le aziende nel loro rispetto, riconoscimento da parte del mercato e controlli dalle autorità competenti sia nell'ambito cogente che volontario.

Il valore aggiunto delle certificazioni

Il riconoscimento sul mercato di queste scelte arriva tramite strumenti di certificazione: l'EPD

Incontro a Mumbai con delegazione italiana

Dal 13 al 16 dicembre un'imponente delegazione di 270 imprenditori italiani accompagnata dal ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, dal sottosegretario allo Sviluppo economico Adolfo Urso e da alcuni presidenti di Regioni italiane è giunta in India. Alla delegazione hanno preso parte anche operatori nel settore dei materiali per l'edilizia. Il 15 dicembre vi è stato un consiglio direttivo della Indo Italian Chamber of Commerce (IICCI), cui hanno partecipato attivamente i rappresentanti istituzionali della delegazione. Il presidente della IICCI, Narinder Nayar, ha sottoposto al ministero dello Sviluppo economico alcuni progetti strategici da sostenere e

sviluppare nel corso del 2010, focalizzati su settori che presentano significative opportunità per le imprese italiane. Uno di questi progetti, proposto da ICMQ India, riguarda il settore costruzioni e infrastrutture, che presenta straordinari margini di sviluppo e dove la presenza di imprese italiane è molto limitata, addirittura inesistente sebbene il quadro normativo e il rischio paese (sul piano politico) siano molto più favorevoli di altre aree del pianeta in cui la presenza italiana è più significativa. Anche il settore dei materiali prefabbricati, ove l'Italia ha una leadership indiscussa in molti segmenti, offre enormi opportunità. Da queste considerazioni è nata l'idea di chiedere al ministero dello Sviluppo economico un concreto supporto alle iniziative delle imprese italiane nel settore.

Opportunità di business: un incontro a Milano il 18 gennaio

Nel quadro delle iniziative per promuovere la presenza italiana nel settore delle costruzioni e dei materiali da costruzione in India ICMQ organizza a Milano il 18 gennaio un incontro riservato agli operatori, cui parteciperà una folta delegazione della Indo Italian Chamber of Commerce rappresentata dal presidente Narinder Nayar, dal vice presidente Anand Singh e dal segretario generale Sergio Sgambato. All'incontro sarà presente anche Mr. K. Ravi l'amministratore delegato di M/s. NCL Industries Ltd., a rappresentare uno dei

principali gruppi indiani nella produzione di cemento e di prodotti per l'edilizia. Il programma prevede di affrontare temi quali:

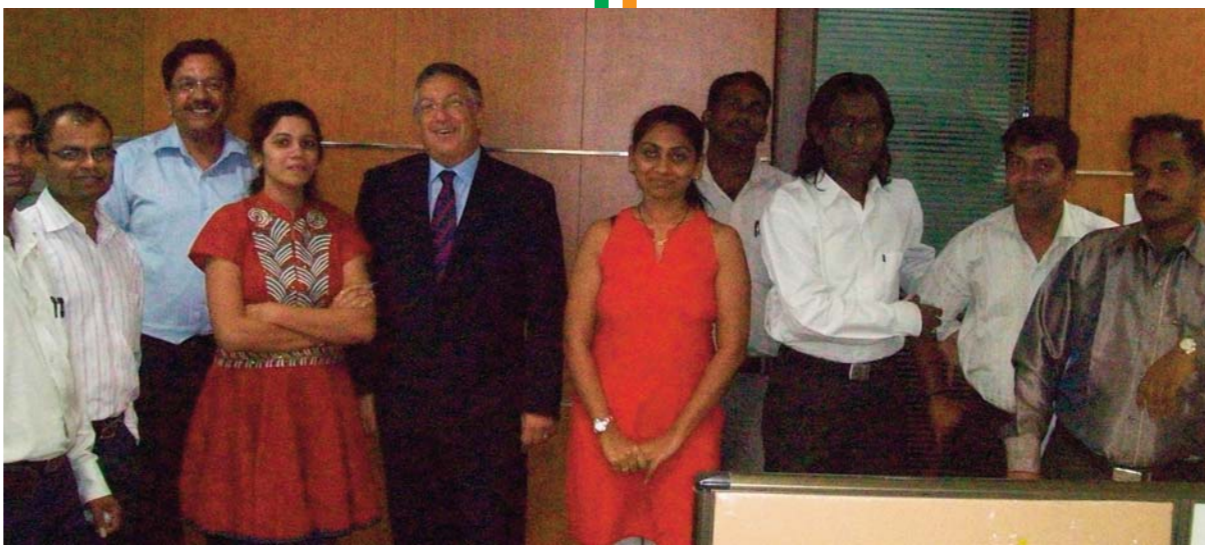
- la situazione generale dell'India (presentazione del Paese e panoramica generale sui rischi paese, sul quadro economico, giuridico e normativo),
- il mercato delle costruzioni in India (situazione e trend),
- il mercato dei materiali da costruzione,
- i settori che presentano maggiori opportunità di sviluppo,
- il ruolo di ICMQ India come punto di appoggio per le imprese italiane in India.

Questo evento è rivolto a rappresentanti di associazioni di categoria e di imprese interessate a conoscere meglio le concrete opportunità (e i rischi) di sviluppare business in India.

Guida applicativa per OHSAS 18001

Nel mese di novembre ICMQ India ha concluso la bozza finale della traduzione e personalizzazione della Guida applicativa per l'interpretazione della norma BS OHSAS 18001 negli impianti di produzione e distribuzione di calcestruzzo. Il progetto è stato guidato da un gruppo del quale hanno fatto parte alcuni tecnici di ICMQ India ed esperti di settore di importanti università e laboratori indiani. Un Review Committee, comprendente esperti di settore, sta esaminando la Guida applicativa e fornirà i suggerimenti per la versione finale che sarà ufficialmente presentata nel mese di

gennaio. Partecipa ai lavori il direttore generale del National Security Council (NSC), un ente governativo preposto allo svolgimento di attività finalizzate alla promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro e con il quale ICMQ sta avviando un'interessante partnership. Unitamente alla Guida applicativa sono in fase di messa a punto le check list per la conduzione degli audit. Il settore degli impianti di calcestruzzo sta registrando una crescita molto significativa e aumenta la domanda per integrare la certificazione della qualità con quella della sicurezza e ambiente.



Accreditamento per la certificazione di sistema qualità

NABCB (National Accreditation Body for Certification Body) ha concluso nel mese di dicembre il processo per rilasciare l'accreditamento di ICMQ India come organismo di certificazione di sistema qualità nel corso del Comitato di accreditamento fissato per il 22 dicembre. L'iter di

accreditamento si è concluso non solo nei settori relativi alla produzione di materiali per costruzione ma soprattutto nel settore delle costruzioni (EA 28). Unitamente all'accreditamento (temporaneo) conseguito come organismo di ispezione, questo risultato consente a ICMQ India di qualificarsi al meglio di fronte al crescente numero di bandi e gare d'appalto per affidare a organismi di certificazione e di ispezione accreditati il compito di effettuare i controlli sulla qualità delle opere infrastrutturali (strade e autostrade, ponti, aeroporti, etc.).

Politiche per la qualità nelle infrastrutture

È stata convocata per il 29 gennaio la riunione annuale dell'Advisory Council di ICMQ India. Del Comitato, costituito con l'intento di coinvolgere nello sviluppo di progetti e idee tutti gli stakeholder interessati al settore delle costruzioni, fanno parte i presidenti di associazioni nazionali indiane di categoria, professionali e scientifiche, interessate alla crescita della qualità, della sostenibilità e della sicurezza nonché allo sviluppo di relazioni con il sistema produttivo italiano. Quest'anno la riunione sarà preceduta da una

tavola rotonda a inviti sul tema "Policies and Governance for Quality in Infrastructures". All'incontro hanno già dato la loro adesione alcuni esponenti di spicco delle più importanti autorità dello stato del Maharastra (Mumbai) che sovrintendono lo sviluppo di lavori pubblici nei diversi settori (strade, metropolitane, acqua, energia), nonché i vertici di alcuni gruppi indiani attivi nel settore delle opere infrastrutturali. Nell'occasione ICMQ India presenterà un dossier contenente un quadro generale delle principali politiche e regole tecniche che le amministrazioni pubbliche indiane possono introdurre per migliorare la qualità delle forniture di materiali e delle opere alla luce delle più importanti esperienze europee e italiane.

Certificazione edifici: nuovo incarico dal Bureau of Energy Efficiency

ICMQ India collabora da oltre 6 mesi con il Bureau of Energy Efficiency (BEE) a un intensivo progetto di raccolta dati sull'efficienza energetica di edifici di diverso tipo situati in cinque zone climatiche, che costituirà il punto di riferimento per lo schema indiano di certificazione degli edifici. Dopo aver svolto con successo la raccolta dati relativa a Business Process Outsourcing (BPO), Hotels, Shopping Mall, Hospitals e IT Parks & Data Centre, ICMQ India ha ricevuto l'incarico di effettuare la raccolta dati relativa agli edifici residenziali.

Il 14 dicembre, nel corso di un grande evento organizzato a Delhi durante l'Energy Conservation Day, il BEE ha presentato ufficialmente lo schema di certificazione per gli edifici residenziali basato sui dati raccolti da ICMQ India. Il BEE ha predisposto nel 2007 il Building Conservation Energy Code (ECBC), un documento che contiene i requisiti relativi ad alcuni elementi caratteristici (involucro, ventilazione, condizionamento, sistemi elettrici e meccanici) che dovranno essere rispettati dagli edifici nelle diverse zone climatiche. Entro il 2012 la conformità a questo codice diventerà obbligatoria per qualsiasi nuovo edificio. A partire dal 2010 ICMQ India svilupperà un intenso programma di attività focalizzato su questo tema di crescente importanza. Gli elementi normativi introdotti in India dall'ECBC saranno inoltre integrati nello schema ICMQ di certificazione degli edifici (oltre al rendimento energetico prende in considerazione anche aspetti legati al comfort e alla sicurezza) in modo da renderlo pienamente compatibile con il quadro normativo indiano.

Cesare Saccani

Lo staff di ICMQ India

Le nuove certificazioni ICMQ

Tutte le certificazioni volontarie rilasciate sono in settori coperti da Accreditamento Accredia, tranne quelle segnate con (*).



Certificazione sistemi qualità

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 4 e 23 settembre, 28 ottobre, 12 e 25 novembre e 18 dicembre la situazione delle aziende con sistema qualità certificato è la seguente:

Certificazioni attive **969**
Unità produttive fisse con certificazione attiva **1860**

Nuove certificazioni

BOLIS PREFABBRICATI Srl
Sede operativa: Via Locatelli, 41
24019 ZOGNO BG
Produzione di lastre predalles per solai e doppie lastre per muri (settore EA16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

C.E.I.S TRADING Srl
Sede operativa: Viale dell'Industria, 13/15
38057 PERGINE VALSUGANA TN
Lavorazione di acciaio per c.a. (Settore EA 17)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

EUROCOMP & PRE Srl
Sede operativa: Via IV Novembre, 2
25016 GHEDI BS
Produzione di elementi strutturali lineari, elementi nervati per solai, elementi speciali di copertura prefabbricati in calcestruzzo (Settore EA 16)

Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

F.G.R. Srl
Sede operativa: Via delle Rose, 2/B
24050 CALCINATE BG
UP: Via Monte Misma, 41
24050 CALCINATE BG
Costruzioni di edifici, restauro di beni immobili sottoposti a tutela (Settore EA 28)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

FAM Srl
Sede operativa: S.S. Cassia km 184
53027 SAN QUIRICO D'ORCIA SI
UP1: S.S. 146 km 36 53026 PIENZA SI
UP2: Loc. Belluria
53024 MONTALCINO SI
UP3: Via Hamman Loc. Le Lame
53021 ABBADIA SAN SALVATORE SI
UP4: S.S. Cassia Nord
53014 MONTERONI D' ARBIA SI
UP5: Strada di Pescaia
53100 SIENA
UP6: Via Vanzetti, 4
53048 SINALUNGA SI
Progettazione e produzione di solai a lastre prefabbricate in c.a. (Settore EA 16); commercializzazione di materiali edili per l'edilizia e arredobagno (Settore EA 29a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

KROESS GmbH
Sede operativa: Via Villa, 61
39058 SARENTINO BZ
UP1: Frazione Sonvigo, 35
39058 SARENTINO BZ
UP2: Via Wangenerkreuzung
39058 SARENTINO BZ
Produzione di aggregati lapidei selezionati, produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 2, 16, 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

LA CORTE UNO Srl
Sede operativa: Via Ferdinando Orlandi, 29
43100 PARMA
Progettazione, costruzione e ristrutturazione di edifici (Settore EA 28)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

LA NUOVA MANUFATTI RACCO Srl
Sede legale: C.da Vennarello
89048 SIDERNO RC
UP: C. da S. Marini
89048 SIDERNO RC
Progettazione e produzione di elementi nervati per solai (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

MCL COSTRUZIONI ITALIA Srl Unipersonale
Sede operativa: Via G. Leopardi, 12
24050 GRASSOBBIO BG

Commercializzazione e posa in opera di blocchi per muratura, pavimentazioni in autobloccanti e cordoli in calcestruzzo vibrocompreso (Settori EA 28, 29a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

MIGNANI Srl
Sede operativa: Via A. Viganò, 58
20034 GIUSSANO MI
Produzione di pozzetti, camere di ispezione, solette in calcestruzzo non armato e armato (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

MORETTA PREFABBRICATI Snc di Moretta Gianmario & C.
Sede operativa: Via Nazionale, 4
23030 LOVERO SO
Progettazione e produzione di lastre in calcestruzzo tralicciate per solai e doppie lastre in calcestruzzo per pareti (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

PRE FER 80 Srl
Sede legale: Via A. Rizzo, 1/4
32030 SEREN DEL GRAPPA BL
UP: Piazza Vittorino da Feltre, 3
32032 FELTRE BL
Progettazione di elementi strutturali in c.a., produzione di armature metalliche per opere e manufatti in c.a. (Settori EA 17, 34)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

SELVA RINO Srl
Sede legale: Via Ansperto, 7
20123 MILANO
UP: Via S. Maurizio, 5 22018 PORLEZZA CO
Costruzione di strade (Settore EA 28)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

VALDIPESA CALCESTRUZZI Srl
Sede operativa: Via Virginio, 107
50025 MONTESPERTOLI FI
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

Estensioni

ALTAN PREFABBRICATI SpA
Sede legale: Via Maniago, 21/A
33080 SAN QUIRINO PN
UP: Loc. Pannellia
33039 SEDEGLIANO UD
Progettazione e produzione di componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

ADERMA Srl
Sede legale: Via Stradivari, 4
20131 MILANO
UP: Via Dante Alighieri, 66
22078TURATE CO
progettazione e messa in opera di facciate ventilate in lastre; progettazione e montaggio di sistemi di ancoraggio progettazione, commercializzazione e messa in funzione di sistemi di accesso per pulizia e manutenzione di facciate (Settori EA 28, 17)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

ARCOBALENO Srl
Sede legale: Via Biancardi, 4
26900 LODI LO
UP: S.P. 14 Rivoltana km 11+662
20060 LISCATE MI
Commercializzazione e consegna di materiale edile, ferramenta e arredamento; noleggio macchine movimento terra (Settore EA 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CALCESTRUZZI SpA
Sede legale: Via Camozzi, 124
24121 BERGAMO BG
UP1: Via Brescia, 186
25018 MONTICHIARI BS
UP2: Via Della Moia, 2
20020 ARESE MI
UP3: Via B. Angeli - S.S. Cremonese 46100 MANTOVA MN
UP4: V.le Marconi, 742
09045 QUARTU S. ELENA CA
UP5: Loc. Pintoreddu
09028 SESTU CA
UP6: Via Del Longo
20010 BERNATE TICINO MI
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, EA 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

CALCESTRUZZI GUIDETTI Srl
Sede legale: Via Secchia, 36
42048 RUBIERA RE
UP: Via Burracchione frazione Rivalta 42100 REGGIO EMILIA RE
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CALCESTRUZZI ZILLO SpA
Sede legale: Via Cassan, 10
35121 PADOVA PD
UP: Via Nazionale
25044 CAPO DI PONTE BS
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

CAVE ROCCA Srl
Sede legale: Via Ugo Foscolo
20052 MONZA MI
UP: Via privata Ricotti 27030

SAIRANO DI ZINASCO PV
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CCPL INERTI SpA
Sede legale: Via Ciro Menotti, 3
43100 PARMA PR
UP: Portella della Ginestra Loc. Corte Tegge 42025 CAVRIAGO RE
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CECCHIN S.a.s. DI CECCHIN FRANCO, PAOLO & C.
Sede operativa: Via Carrobbio, 13
46014 CASTELLUCCHIO MN
impresa di costruzioni: costruzione e manutenzione di edifici civili e industriali, acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione, opere di evacuazione, costruzione di strade, opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, opere di ingegneria naturalistica, lavori in terra; commercializzazione di aggregati lapidei selezionati (Settori EA 28, 29a)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

CEMENCAL SpA
Sede legale: Via G. Camozzi, 124
24121 BERGAMO BG
UP1: Ex Strada Statale 494
27020PARONA LOMELLINA PV
UP2: Via Vallone, 11
20050 MEZZAGO MI
UP3: Traversa Capannelle, 19
24050 GRASSOBBIO BG
UP4: Via Valassina, 260
20037 PADERNO DUGNANO MI
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

CO.BETON Srl
Sede legale: Viale De Gasperi, 118/21 38023 CLES TN
UP: Loc. Cressino
38010CAMPODENNO TN
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

D.M.P. DALLA MORA PREFABBRICATI Srl
Sede legale: Via Bosco, 47
30024 MUSILE DI PIAVE VE
UP: Via C. Gardan, 5
31032 CASALE SUL SILE TV
Progettazione e produzione di solai a lastre; presagomatura acciaio da c.a. (Settori EA 16, 17)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

EDILCOGEN Srl
Sede legale: Via Morandi, 1
20017 RHO MI
UP: Vicolo Manzoni, 29
20091 BRESSO MI
Impresa di costruzioni: costruzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela (Settore EA 28)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

EDILFIBRO SpA
Sede operativa: S.S. N° 10
Km 164,700
27040 ARENA PO PV
Produzione di lastre di fibrocemento; progettazione e produzione di lastre metalliche grecate per copertura (Settori EA 16, 17)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

FASSA SpA
Sede legale: Via Fornaci, 8
31027 SPRESIANO TV
Up1: Via Fornaci, 8
31027 SPRESIANO TV
UP2: Via Leonino da Zara s.n.c.
25018 MONTICHIARI BS
Esecuzione di analisi chimico fisiche e tecnologiche (Settore EA 34)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

FRATELLI BATTISTI CARPENTERIA IN LEGNO Srl
Sede operativa: Via Molini, 3
38050 TORCEGNO TN
Produzione e messa in opera tetti in legno massiccio e lamellare per usi civili ed industriali (Settori EA 6, 28)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

FRIGERIO APPALTI Srl
Sede operativa: Via Primo Stucchi, 7
20040 CORNATE D'ADDA MI
Impresa di costruzioni: progettazione, esecuzione e ristrutturazione di opere di edilizia civile, industriale, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, costruzione di strade (Settore EA 28)
Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

HOLCIM AGGREGATI CALCESTRUZZI Srl
Sede legale: Corso Magenta, 56 -
20123 MILANO MI
UP1: Via Sassetti, snc
20124 MILANO MI
UP2: Cascina La Bolla
15047 SPINETTA MARENGO AL
UP3: Via G. Battista Gregoriani
25047 DARFO BOARIO TERME BS
UP4: Via Prato Pieve
24060 CASAZZA BG
Produzione di aggregati lapidei

selezionati per il confezionamento di calcestruzzi, miscele bituminose e malte per l'edilizia; produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 2, 16, 31a) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

HOLCIM AGGREGATI CALCESTRUZZI Srl

Sede legale: Corso Magenta, 56 20123 MILANO MI
UP1: Loc. Bonzaga 21055 GORLA MINORE VA
UP2: Loc. Cascina Vismara 20068 PESCHIERA BORROMEO MI
UP3: Loc. Moirago 28080 ZIBIDO SAN GIACOMO MI
UP4: Strada Balzola, 20 15025 MORANO PO AL
UP5: Via Bergamo 125 24047 TREVIGLIO BG
UP6: Via Privata Cava Trombetta s.n. 20090 SEGRATE MI
Estrazione e lavorazione di aggregati lapidei selezionati per il confezionamento di calcestruzzi, miscele bituminose e malte per l'edilizia; produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 29a, 16, 31a) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

IMPRESA POLESE SpA

Sede operativa: Palazzo Candiani Campo Marzio, 33 33077 SACILE PN
Costruzione di edifici civili e industriali, restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela; costruzione di strade, ponti, acquedotti, opere di irrigazione e di evacuazione; opere fluviali e di sistemazione idraulica; lavori in terra; opere strutturali speciali; impianti di depurazione e potabilizzazione (Settore EA 28) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

IMPRESA TRE COLLI SpA

Sede operativa: Via Cornini Malpelli, 2 43036 FIDENZA PR
UP: Via Jutificio, 1 15060 CARROSIO AL
Impresa di costruzioni: costruzione di edifici civili e industriali, strade e autostrade, ponti, viadotti, ferrovie e metropolitane, opere d'arte nel sottosuolo, acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione, opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale, lavori in terra, strutture prefabbricate in cemento armato, componenti strutturali in acciaio o metallo, opere strutturali speciali, demolizione di opere, verde e arredo urbano (Settore EA 28) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

IPA PRECAST SpA

Sede operativa: Via Provinciale per Trescore, s.n. 24050 CALCINATE BG
Progettazione costruzione e posa di armamento ferroviario; progettazione ed esecuzione di opere civili complementari a ferrovie (Settori EA 28, 31a) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

KERAKOLL SpA

Sede legale: Via dell'Artigianato, 9 41049 SASSUOLO MO
UP: Via Camatte, 1 34040 ZIMELLA VR
Progettazione, sviluppo, fabbricazione ed assistenza tecnica di prodotti chimici per l'edilizia (Settore EA 12) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

KNAUF DI LOTHAR KNAUF Sas

Sede legale: Loc. Podere Paradiso 56040 CASTELLINA MARITTIMA PI
UP: Nona strada 23/M 35100 PADOVA PD
Corsi di formazione professionale per posa di sistemi costruttivi a secco (Settore EA 37) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

ONISTO COSTRUZIONI GENERALI Srl

Sede operativa: Via degli Alpini, 24 31010 MASIER TV
UP: Via E. Mattei, 52/D 31010 COSTE DI MASIER TV
Impresa di costruzioni: costruzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela (Settore EA 28) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

PERLITE ITALIANA Srl

Sede operativa: Via Alzaia Trento, 7 20094 CORSICO MI
Produzione di perliti espanse e intonaci di protezione al fuoco a base di perlite espansa, di pannelli termoisolanti a base di perlite espansa, tessuto non tessuto geotessili e commercializzazione di intonaci e vernici intumescenti e accessori per la protezione passiva al fuoco; premiscelati a base di perlite espansa per sottofondi alleggeriti; substrati colturali per coperture a verde (Settori EA 16, 29a) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008

S.I.M.E.C. Srl

Sede legale: Via Privata OTO, 10 19137 LA SPEZIA SP
UP: Via San Carlo Borromeo, 1 20031 CESANO MADERNO MI
Installazione e messa in servizio di componenti meccanici, elettrici,

strumentali e di automazione per impianti civili e industriali; progettazione e installazione di impianti fotovoltaici (Settore EA 28) Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000

SEIB Srl

Sede operativa: Via Pedemonte, 6/1 Località Fornola 19020 VEZZANO LIGURE SP
UP: CAVA Monte Porro Loc. Calamazza 54011 AULLA MS
Produzione di conglomerati bituminosi (Settore EA10) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

SICEP SpA

Sede legale: C.da Piraino S.S. 192, Km 73 95032 BELPASSO CT
UP: Z.I. III fase 97100 RAGUSA RG
Produzione di elementi strutturali prefabbricati in calcestruzzo (Settore EA 16) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

SIRCI GRESINTEX SpA

Sede operativa: Via degli Artigiani, 27 Loc. Padule 06024 GUBBIO PG
Produzione per estrusione di tubi in materie plastiche; produzione per stampaggio di raccordi in materie plastiche (Settore EA 14) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

SUPERBETON SpA

Sede legale: Via IV Novembre, 18 31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP1: Via dell'Industria, 7/A 35010 BORGORICCO PD
UP2: Via Pra' de Risi, 2/A 33080 ZOPPOLA PN
UP3: Via Piave, 53 31010 ORMELLE TV
UP4: Via Bombardieri, 10 31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP5: Via Aquileia, 25 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD
UP6: Via Boccafossa, 49 30020 TORRE DI MOSTO VE
UP7: Via B. Cristofori 30016 JESOLO VE
UP8: Via Copernico 30020 NOVENTA DI PIAVE VE
UP9: Via Bradolini, 36 31020 SAN FIOR TV
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2000

UNICAL SpA

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6 15033 CASALE MONFERRATO AL
UP1: Z.I. Macchiareddu, Loc. Grogastu 09032 ASSEMINI CA
UP2: Località Cà Roman 30010 PELLESTRINA VE
UP3: Via E. Mattei, 21 47039

SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
UP4: Via Fratelli Rosselli, 162 13900 BIELLA BI
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato (Settori EA 16, 31a) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

VILLAGA CALCE SpA

Sede operativa: Via Fornace, 18-20 36021 VILLAGA VI
UP1: Località Soman, 2597 37020 CERAINO DI DOLCE' VR
UP2: Via Padre Bardellini, 353 37020 VOLARGNE DI DOLCE' VR
UP3: Loc. Dosseni 38030 ROVERE' DELLA LUNA TN
Progettazione, produzione e vendita di calci aeree e idrauliche, malte da muratura a prestazione garantita, malte da intonaco e da finitura, massetti autolivellanti; estrazione e lavorazione di aggregati lapidei selezionati; esecuzione di analisi chimico fisiche (Settori EA 16, 2, 35) Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008



Certificazione sistema di gestione ambientale

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 23 settembre, 28 ottobre e 18 dicembre scorso la situazione delle aziende con il sistema di gestione ambientale certificato ICMQ è la seguente:

Certificazioni emesse	154
Certificazioni attive	109
Unità produttive attive	109

Nuove certificazioni

AEROTERMICA BERGAMASCA Srl

Sede operativa: Loc. Porcherola 24023 SONGAVAZZO BG
Sviluppo, costruzione, installazione ed assistenza di condotte per impianti civili ed industriali di condizionamento, ventilazione, trattamento aria, riscaldamento,

estrazione fumi di tipo rettangolari (semplici e a doppia parete) e circolari (di tipo spiralato e calandrato, semplici e a doppia parete), realizzate in lamiera zincata, acciaio inox, alluminio, rame (Settore EA 28) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

ADDIMENT ITALIA Srl

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6 15033 CASALE MONFERRATO AL
UP: Via Roma, 65 24030 MEDOLAGO BG
ricerca, sviluppo e produzione di additivi per cemento, additivi per calcestruzzo, malte disarmanti e ritardanti, mediante miscelazione a freddo con miscelatori a pale; stoccaggio di prodotti sfusi e confezionamento con attrezzature semiautomatiche; consegna dei prodotti (settori EA 12; 31a) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

UNIECO Soc. Coop.

Sede legale: Via Meuccio Ruini, 10 42100 REGGIO EMILIA
UP: Via Fosdondo, 55 42015 CORREGGIO RE
Produzione di elementi in laterizio attraverso le fasi di: coltivazione cava di argilla, ricevimento, stoccaggio, prelavazione meccanica argille e altre materie prime, formatura, trafilatura, essiccazione, cottura in forno a tunnel, imballaggio, trattamenti di finitura, stoccaggio prodotto finito a piazzale e carico mezzi di trasporto (settore EA 02, 15) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

VILLAGA CALCE SpA

Sede legale: Via Fornace, 18-20 36021 VILLAGA VI
UP: Via Padre Bardellini, 353 37020 VOLARGNE DI DOLCE' VR
Estrazione di calcare da cava con mezzi meccanici e utilizzo di esplosivi, frantumazione, vagliatura, lavaggio e carico mezzi di trasporto (Settore EA 02) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

Estensioni

CAVIT SpA

Sede operativa: Regione Rotto, 1 10040 LA LOGGIA TO
Esecuzione di scavi e movimento terra; esecuzione di opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto; commercializzazione di

aggregati lapidei e materiali edili (Settori EA 28, 24, 29a) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

GRUPPO DEMELAS - INERTI SARDEGNA Srl - TRE D Srl

Sede legale: Via G. Deledda 08020 BUDONI NU
UP: Z.I. 08029 SINISCOLA NU
Produzione di calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento materie prime, stoccaggio e dosaggio dei componenti in autobetoniera (EA 16) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004

UNICAL SpA

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6 15033 CASALE MONFERRATO AL
UP: Impianto Cagliari: Viale Monastir, km 5 09122 CAGLIARI CA
Produzione di calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento materie prime, stoccaggio e dosaggio dei componenti in autobetoniera (Settore EA 16) Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004



Certificazione sistema di gestione della sicurezza

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 21 e 28 ottobre, 25 novembre e 18 dicembre scorso la situazione delle aziende con il sistema di gestione della sicurezza certificato ICMQ è la seguente:

Certificazioni emesse	33
Certificazioni attive	39
Unità produttive attive	39

ADDIMENT ITALIA Srl

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6 15033 CASALE MONFERRATO AL
UP: Via Roma, 65 24030 MEDOLAGO BG
Ricerca, sviluppo e produzionedi additivi per cemento, additivi per calcestruzzo, malte disarmanti e

ritardanti, mediante miscelazionea freddo con miscelatori a pale; stoccaggio di prodotti sfusi e confezionamento con attrezzature semiautomatiche; consegna dei prodotti (Settori EA 12; 31a) Norma di riferimento OHSAS 18001:2007

IPA PRECAST SpA

Sede operativa: Via Provinciale per Trescore, s.n. CALCINATE BG
UP1: Via Ninola - Lotto 10 - CALCINATE BG
UP2: Via Ninola - Lotto 3 - CALCINATE BG
Progettazione e produzione di componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo, traverse, traversoni e piattaforme ferroviarie in c.a.v.p.; produzione di manufatti di tipo “New Jersey”; trasporto in conto proprio e montaggio di componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo, costruzione e posa di armamenti ferroviari (Settori EA 16, 28, 31 a) Norma di riferimento OHSAS 18001:2007

Estensioni

BUZZI UNICEM SpA

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6 15033 CASALE MONFERRATO AL
UP1: C.da Megara Giannalena 96011 AUGUSTA SR
UP2: Loc. "S'Ozzastru" e "Sas Funtanas" 08029 SINISCOLA NU
UP3: Zona Industriale 08029 SINISCOLA NU
Produzione di cemento e leganti idraulici attraverso le fasi di ricevimento e stoccaggio materie prime, correttivi e combustibili, frantumazione materie prime, essiccamento-macinazione miscela cruda, omogeneizzazione farina, cottura clinker, macinazione clinker e costituenti per cemento, deposito cemento in sili, insacco e pallettizzazione, spedizione cemento (sfuso e in sacco) (Settore EA 16)
UP4 C.da Costa Gaggia 96010 AUGUSTA SR
Estrazione di calcare da cava con mezzi meccanici e utilizzo di esplosivi, alimentazione tramite carreggio e fornello dell'impianto di frantumazione e trasferimento con nastro trasportatore o automezzi (Settori EA 2, 31a) Norma di riferimento OHSAS 18001:2007

KNAUF DI LOTHAR KNAUF Sas
Sede legale: Località Paradiso 56040 CASTELLINA MARITTIMA PI
UP: Loc. Treschi GAMBASSI TERME FI
Estrazione di minerali con mezzi meccanici ed esplosivi, frantumazione, vagliatura e trasferimento con dumper; produzione di premiscelati a base di gesso e non, attraverso le fasi di

macinazione, cottura, miscelazione, preparazione degli intonaci, stoccaggio, confezionamento insaccato e sfuso, carico mezzi di trasporto (settore EA 02, 16) Norma di riferimento OHSAS 18001:2007

FPC CLS Preconfezionato (DM 14/01/08)

Certificazioni emesse **902**
Unità produttive certificate **901**

ACETO COSTRUZIONI Srl
Sede operativa: C.da Ciraulo Pirelli 87040 CASTROLIBERO CS
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

ALBERTI Srl

Sede legale: Via Renzo da Ceri, 45/47 26013 CREMA CR
UP1: Via Pietro Donati Santa Maria della Croce 26013 CREMA
UP2: Via Lodi, 13 26010 BAGNOLO CREMASCO CR
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

BETON ALPI Srl

Sede operativa: Via Nazionale, 121 23027 SAMOLACO SO
UP1: Via Bersaglio 22014 DONGO CO
UP2: Via S. Maurizio 22018 PORLEZZA CO
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

C.E.A.G. Srl

Sede legale: Via S. Bartolomeo, 8 42030 VILLA MINOZZO RE
UP1: Via Campolungo 42035 CASTELNOVO NE' MONTI RE
UP2: Via Cava di Riva Rossa 42039 COLLAGNA RE
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato con metodo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

CALCESTRUZZI SpA

Sede legale: Via Camozzi, 124 24121 BERGAMO
UP: C.da Poggio di Conte 92026 FAVARA AG
Produzione di calcestruzzo

preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

CALCESTRUZZI VALDARNO Srl
Sede legale: Via 8° Strada Poggilupi, 86 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI AR
UP: Cantiere A1 (MI-NA) Variante Valico - Discenderia 40031 RONCOBILACCIO BO
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

CONTI CALCESTRUZZI Srl
Sede legale: Contrada Serraci s.n.c. 95121 CATANIA CT
UP1: S.S. 417 km 27,300 – C.da Magazzinaccio 95044 MINEO CT
UP2: S.S. Catania - Gela Km 44,5 – C.da Sciarda di Guarri 95040 RAMACCA CT
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

EUROCAL Srl

Sede operativa: Z.I. tronco reale 07100 SASSARI
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

G.S.E. Srl

Sede legale: Via Lovea, 14 33028 TOLMEZZO UD
UP: Via Aita Menotti, 10 33028 TOLMEZZO UD
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

GEOM. LOCATELLI LAVORI SpA

Sede operativa: Via C. Battisti, 22 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG
UP: Via Statale 24050 CAVERNAGO BG
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

IMPRESA F.LLI CARBONI Snc
Sede operativa: Via Trebbia, 12 - Fraz. Marsaglia 29020 CORTE BRUGNATELLA PC
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

NEIVE CALCESTRUZZI DI RIVELLA LUIGI & C. Sas
Sede legale: Fraz. Micca, 15 12052 NEIVE CN
UP: Via del Mulino, 9 12052 NEIVE CN
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

OROBICA INERTI Srl

Sede operativa: Via Capra, 9 24040 OSIO SOPRA BG
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

ROMANA CALCESTRUZZI SpA

Sede legale: Via Prenestina, 944 00155 ROMA
UP1: Santa Maria le Quinte 00040 MONTELIBRETTI RM
UP2: Loc. Tenuta dell'Olmo 00010 MONTECOMPATRI RM
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

SICA Srl

Sede operativa: Loc. Malamuri 08020 BUDONI NU
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

SICABETON SpA

Sede legale: Viale di Villa Massimo, 47 00161 ROMA
UP: Via dell'Agricoltura 60013 CORINALDO AN
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

SUPERBETON SpA

Sede legale: Via IV Novembre, 18 31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP1: Loc. Faè 32013 LONGARONE BL
UP2: Via Industrie, 9 30024 MUSILE DI PIAVE VE
UP3: Loc. Torreselle 35017 PIOMBINO DESE PD
UP4: Via Barcador, 55 31027 LOVADINA DI SPRESIANO TV
UP5: Loc. Cimagogna 32041AURONZO BL
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

TECNOCAL

Sede legale: Corso Semonte C.P. 128 06024 GUBBIO PG
UP: Via Tiberina, 123/a Z.I. Collepepe 06050 COLLAZZONE PG
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

TESTA BATTISTA & C. SpA

Sede legale: Via Carlo Stampa, 11/13 24050 GHISALBA BG
UP1: S.P. 99 24050 GHISALBA BG
UP2: Loc. Retorto 26020 CAPPELLA CANTONE CR
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

TURCHI CESARE Srl

Sede legale: Via Emilia Est, 10 42048 RUBIERA RE
UP: Via Cave Convoglio, 42 – Fraz. Marzaglia 41010 MODENA
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

VIBETON SpA

Sede legale: Via Gorizia, 5 36100 VICENZA
UP: Via Ferrarin, 139 36100 VICENZA
Produzione di calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato
Norma di riferimento: DM 14/01/08

FPC Prefabbricati (DM 14/01/08)

Certificazioni emesse **22**
Unità produttive certificate **21**

FAM Srl

Sede operativa: S.S. Cassia km 184 53027 SAN QUIRICO D'ORCIA SI
Produzione di travetti prefabbricati per solai
Norma di riferimento: DM 14/01/08

PREFABBRICATI BERGAMIN Srl

Sede operativa: Via Bolzonella, 16 35013 CITTADELLA PD
Produzione di travetti e pannelli in latero cemento
Norma di riferimento: DM 14/01/08

FPC Presagomatori (DM 14/01/08)

Certificazioni emesse **23**
Unità produttive certificate **22**

AL.MA.FER Srl Unipersonale
Sede legale: Piazza Ester Mietta, 4 15057 TORTONA AL
UP: Loc. Fontanone 15040 CASTELLETTO MONFERRATO AL
Centro di trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

EDIL 2000 SpA
Sede legale: Via Bonfadina, 102 25046 CAZZAGO S. MARTINO BS
UP: Via Brescia 26010 OFFANENGO CR
Centro trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

EREDI SASSI VITTORIO di Sassi Davide & C. Snc
Sede operativa: Strada Prov. Ovest, 41 46020 PEGOGNAGA MN
Centro di trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

FEREDIL Srl
Sede operativa: Via Cav. Francesco Minini, 72 25029 VEROLAVECCHIA BS
Lavorazione di acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

PRE FER 80 Srl
Sede operativa: Via A. Rizzo 1/4 32030 SEREN DEL GRAPPA BL
Lavorazione e assemblaggio di armature per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

PROGRESS SpA
Sede operativa: Via Julius Durst, 100 39042 BRESSANONE BZ
Centro trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM 14/01/08

ROMAN TERZER Srl
Sede operativa: Via Degli Artigiani Nord 12 39044 EGNA BZ
UP1: Via Kravogl 43 39012 MERANO BZ
UP2: Via Giorenza 30

39020 SLUDERNO BZ
UP3: Via Nazionale 7
38060 BESENELLO TN
Centro trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM
14/01/08

ROVERSI ENRICO (Impresa Individuale)
Sede operativa: Via Enrico Fermi
55 25020 PONCARALE BS
Centro di trasformazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: DM
14/01/08

TECNOFER Srl
Sede operativa: Via G. Pascoli, 4
61020 LUNANO PU
Lavorazione e assemblaggio di
armature per c.a.
Norma di riferimento: DM
14/01/08

VAL RUB Sas
Sede operativa: Loc. Maso Stella
38123 RAVINA DI TRENTO TN
Centro di trasformazione acciaio
per c.a.
Norma di riferimento: DM
14/01/08



Certificazione di prodotto

A seguito delle ultime
certificazioni rilasciate il 4 e 23
settembre, 28 ottobre, 12 e 25
novembre:

Certificazioni emesse attive **105**
Unità produttive **115**

BATTILANA PREFABBRICATI SpA
Sede: Via Monte Cengio, 76
36073 CORNEDO VICENTINO VI
UP: Via R. Sanzio, 1331
45027 TRECENTA RO
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

CAMPION Srl
Sede e UP: Strada Belcorbo, 24
31010 FRANCONIGO
DI GAIARINE TV
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo

DM MICA del 2 aprile 1998

ECOCEM Srl
Sede e UP: Via Milano, 7
24046 OSIO SOTTO BG
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

EDIMO PREFABBRICATI Srl
Sede: Viale Mazzini, 121
00195 ROMA RM
UP: Zona Industriale - Loc.
Varranoni
67026 POGGIO PICENZE AQ
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

GUERRINI PREFABBRICATI SpA
Sede e UP: C.so Vercelli, 13
13048 SANTHIA VC
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

PRECOMPRESSI VALSUGANA SpA
Sede e UP: Zona Industriale, 8
38055 GRIGNO TN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

Aggiornamento normativa vigente

COOPERATIVA DI COSTRUZIONI S.C.
Sede: Via Repubblica Val Taro, 165
41100 MODENA
UP: Via Roveda, 8 41011
CAMPOGALLIANO MO
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

I.L.C.E.A. SpA
Sede e UP: Via Don Lorenzo
Milani, 5 45100 ROVIGO
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

ISOCELL PRECOMPRESSI SpA
Sede e UP: Strada Provinciale
Francesca, km 7
24040 POGNANO BG
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

UNIPRE Srl
Sede: Via Biancardi, 4
26900 LODI
UP: Via A. Manzoni, 2
26831 CASALMAIOCCO LO
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998



Estensioni

UNICAL SpA
Sede: Via Luigi Buzzi, 6
15033 CASALE MONFERRATO AL
UP: Impianto Fossano -
Via Fossano, 7
12040 S. ALBANO STURA CN
Produzione di calcestruzzo per
pavimentazioni industriali
conforme al capitolato PAVICAL



Convalida LCA ed EPD

BAXI SpA
Sede e UP: Via Trozzetti, 20
36061 BASSANO DEL GRAPPA VI
Caldaia "Luna 4"
Norma: UNI ISO 14025:2006, EPD
GPI rev. 1.0



Direttiva 89/106/CEE - Marcatura CE

Vengono di seguito elencate le
aziende a cui è stata rilasciata
da ICMQ S.p.A. la
certificazione CE di conformità,
ai sensi della Direttiva Prodotti
da Costruzione, a seguito delle
commissioni del 4 e 23
settembre, 21 e 28 ottobre, 12 e
25 novembre, 18 dicembre. La
situazione delle certificazioni è
la seguente:

Certificazioni emesse **927**
Unità produttive **927**
Aziende certificate **740**

ALTAN PREFABBRICATI SpA
Sede: Via Maniaco, 21/A
33080 SAN QUIRINO PN
UP: Loc. Pannellia 33039
SEDEGLIANO UD
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi
strutturali lineari
Norma UNI EN 13225

BETONBIT Srl
Sede: Via della Rovere, 104
17011 ALBISOLA SUPERIORE SV
UP: Via Riccardo Poggi - Loc.
Lobè 17011 ALBISOLA
SUPERIORE SV
Produzione di miscele bituminose:
conglomerato bituminoso
prodotto a caldo e ad elevato
tenore di vuoti
Norme EN 13108-1 e 13108-7

CAMPION Srl
Sede e UP: Strada Belcorbo, 24 -
Fraz. Francenigo
31018 GAIARINE TV
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi
strutturali lineari
Norma UNI EN 13225

**C.Li.R.I. CENTRO LIVORNESE
RECUPERO INERTI Srl**
Sede: Via di Vallin Buio
57121 LIVORNO
UP: Via Caduti del Lavoro
57025 PIOMBINO LI
Produzione di aggregati per
calcestruzzo, per conglomerati
bituminosi e per materiali per
l'impiego in opere di ingegneria
civile
Norme UNI EN 12620, 13043 e
13242

ECOINERTI Srl
Sede e UP: Contrada Musone, 6
62019 RECANATI MC
Produzione di aggregati per
calcestruzzo e per materiali per
l'impiego in opere di ingegneria
civile
Norme UNI EN 12620 e 13242

ECO INERTI PALLERONE Srl
Sede e UP: Via F. Turati s.n.c. -
Fraz. Pallerone 54011 AULLA MS
Produzione di aggregati per
calcestruzzo
Norme UNI EN 12620

EDILTUBI SpA
Sede e UP: Via Torino, 280
10028 TROFARELLO TO
Produzione di elementi per
muratura di calcestruzzo
vibrocompreso (blocchi in
calcestruzzo)
Norme UNI EN 771-3:2003 /
A1:2005

FAM Srl
Sede e UP: S.S. Cassia km 184
53027 SAN QUIRICO D'ORCIA SI
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

FASSA SpA
Sede: Via Lazzaris, 3
31027 SPRESIANO TV
UP: S.P. per Vittorito s.n.c.
65026 POPOLI PE
Prodotti e sistemi per la
protezione e la riparazione delle
strutture di calcestruzzo (riparazione
strutturale e non strutturale)
Norma EN 1504-3

**F.lli BUCCELLA DI BUCCELLA
GIANCARLO & C. Sas**
Sede e UP: Contrada Cepraneto,
77 65010 COLLECORVINO PE
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per lastre per solai e
per elementi da ponte
Norme UNI EN 13747 e 15050

I.R.A.DEL. COSTRUZIONI Srl
Sede e UP: Via Guido Rossa, 8
46040 GUIDIZZOLO MN
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi nervati
per solai, per elementi strutturali
lineari e per elementi speciali per
coperture
Norme UNI EN 13224, 13225 e
13693

IMPRESA F.LLI CARBONI Snc
Sede e UP: Via Trebbia, 12 -
Fraz. Marsaglia
29020 CORTE BRUGNATELLA PC
Produzione di aggregati per
calcestruzzo
Norma UNI EN 12620

KRÖSS GMBH
Sede: Fraz. Villa, 61
39058 SARENTINO BZ
UP: Fraz. Sonvigo, 35
39058 SARENTINO BZ
Produzione di aggregati per
calcestruzzo e per materiali per
l'impiego in opere di ingegneria
civile
Norme UNI EN 12620 e 13242

LA NUOVA MANUFATTI RACCO Srl
Sede: Contrada Vennarello
89048 SIDERNO RC
UP: Contrada S. Marini
89048 SIDERNO RC
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

LUCCA INERTI Srl
Sede: Via S. Quasimodo s.n.c.
Fraz. Decimo
55023 BORGO A MOZZANO LU
UP: Via dell'Acquedotto Loc.
Bozzaccio
55100 S. PIETRO A VICO-LUCCA
LU
Produzione di aggregati per

materiali per l'impiego in opere di
ingegneria civile
Norma UNI EN 13242

M. & G.E. Srl
Sede: Via Borgo Palazzo, 69
14125 BERGAMO
UP: Loc. Cascina Malaga
24050 PUMENENGO BG
Produzione di aggregati per
calcestruzzo, per conglomerati
bituminosi, per malta e per
materiali per l'impiego in opere di
ingegneria civile
Norme UNI EN 12620, 13043,
13139 e 13242

MARINO SOLAI Snc
Sede e UP: Z.I. Settore 4 - Via
Giappone 07026 OLBIA SS
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi nervati
per solai, per elementi strutturali
lineari, per elementi speciali per
coperture, per lastre per solai e
per elementi da fondazione
Norme UNI EN 13224, 13225,
13693, 13747 e 14991

**MONTIPÒ COSTRUZIONI
GENERALI Srl**
Sede: Piazza Martiri della Libertà,
4 28100 NOVARA NO
UP: Loc. Massa 13031 ARBORIO
VC
Produzione di aggregati per
calcestruzzo, per conglomerati
bituminosi e per malta
Norme UNI EN 12620, 13043 e
13139

**NEIVE CALCESTRUZZI DI
RIVELLA LUIGI & C. Sas**
Sede: Fraz. Micca, 15
12052 NEIVE CN
UP: Via del Mulino, 9
12052 NEIVE CN
Produzione di aggregati per
calcestruzzo e per malta
Norme UNI EN 12620 e 13139

PREFABBRICATI BERGAMIN Srl
Sede e UP: Via Bolzonella, 16
35013 CITTADELLA PD
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per lastre per solai
Norma UNI EN 13747

**PREGECO PREFABBRICATI
SpA**
Sede: Via dell'Edilizia, 1
29010 PONTENURE PC
UP: Viale del Lavoro, 11/A 37069
VILLAFRANCA DI VERONA VR
Produzione di prefabbricati di
calcestruzzo per elementi nervati
per solai, per elementi strutturali
lineari e per elementi speciali per
coperture
Norme UNI EN 13224, 13225 e
13693

PRE.MER. Srl
Sede e UP: Via San Rocco - Loc.
De Renzis

81050 PASTORANO CE
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi strutturali lineari, per lastre per solai e per elementi da ponte
Norme UNI EN 13225, 13747 e 15050

RIUNITE Srl
Sede: Via Porto, 23
37050 ROVERCHIARA VR
UP: Loc. Motta
37041 ALBAREDO D'ADIGE VR
Produzione di aggregati per calcestruzzo e per malta
Norme UNI EN 12620 e 13139

S.E.M.A.C. Srl
Sede: Via Padula, 5
80030 MARIGLIANELLA NA
UP: Strada Cancellò - Cicciano Loc. Fellino
80030 ROCCARAINOLA NA
Produzione di aggregati per calcestruzzo
Norma UNI EN 12620

S.I.V. Srl
Sede: Via Frattini, 48
37045 LEGNAGO VR
UP: Loc. Giare 37055 RONCO ALL'ADIGE VR
Produzione di aggregati per calcestruzzo e per malta
Norme UNI EN 12620 e 13139

SUPERBETON SpA
Sede: Via IV Novembre, 18
31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP: Loc. Cimagogna
32041 AURONZO BL
Produzione di aggregati per calcestruzzo
Norma UNI EN 12620

TORGGLER CHIMICA SpA
Sede e UP: Via Verande, 1/A
39012 MERANO BZ
Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (riparazione strutturale e non strutturale)
Norma EN 1504-3

VAGA Srl
Sede: Viale Edoardo Jenner, 4
20159 MILANO
UP: Via Buonarroti, 3
27010 LINAROLO PV
Produzione di calcestruzzo da costruzione tipo CL 90-S
Norma UNI EN 459-1

VOLTECO SpA
Sede: Via delle Industrie, 47
31050 PONZANO VENETO TV
UP: Via delle Industrie, 49
31050 PONZANO VENETO TV
Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo e riparazione strutturale e non strutturale)
Norme EN 1504-2 e 1504-3

Estensioni

BETA MANUFATTI CONGLOMERATI Srl
Sede e UP: Superstrada Formia Cassino km 27.700
04020 SPIGNO SATURNIA LT
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

CANOVA SpA
Sede: Via Paolo Da Cannobio, 10
20122 MILANO
UP 1: Via Emilia Ovest, 4
29010 ALSENO PC
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete, per elementi da ponte e per scale
Norme UNI EN 14992, 15050 e 14843
UP 2: Loc. Porchio
03044 CERVARO FR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete e per elementi da ponte
Norme UNI EN 14992 e 15050

CIELLE PREFABBRICATI SpA
Sede: Via Manzoni, 184
27045 CASTEGGIO PV
UP: Loc. Negrera
27040 PINAROLO PO PV
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

C.P.C. COSTRUZIONE PREFABBRICATI CEMENTO SpA
Sede e UP: Via Don Milani, 45 – Z.I. 90044 CARINI PA
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

EDILCEMENTO SpA
Sede e UP: Via Cinque Colli, 74 - Loc. San Marco
06024 GUBBIO PG
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

FIP CHEMICALS Srl
Sede: Via Scapacchiò, 41
35030 SELVAZZANO DENTRO PD
UP: Via Umbria, 9
36015 SCHIO VI
Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo (iniezione del calcestruzzo)
Norma EN 1504-5

FORNACE CALANDRA Srl
Sede e UP: Regione Molino, 28
15038 OTTIGLIO MONFERRATO AL
Produzione di prefabbricati di

calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

FUMAGALLI EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA SpA
Sede: Via Roma, 23
23892 BULCIAGO LC
UP: Via Bergamo, 52/54
24040 PONTIROLO NUOVO BG
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

GARDONI Srl
Sede e UP: Via Eroi dell'Aria, 22
26025 PANDINO CR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

IMPRESA PIZZAROTTI & C. SpA
Sede: Via Anna Maria Adorni, 1
43100 PARMA
UP 1: Via Tarona, 4
43010 PONTE TARO PR
UP 2: Loc. Il Corniolo - Fraz. Pieve Vecchia
52046 LUCIGNANO AR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

MANINI PREFABBRICATI SpA
Sede: Via San Bernardino da Siena, 33 06088 SANTA MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI PG
UP: Via delle Valli, 48
04011 APRILIA LT
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi nervati per solai
Norma UNI EN 13224

M.G. PREFABBRICATI Srl
Sede: Via Trento, 35
24050 COVO BG
UP: Via Fornace, 6/8
26022 CASTELVERDE CR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

MODULO CIMAC SpA
Sede e UP: Via Gandhi, 9
25030 ERBUSCO BS
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

MOZZO PREFABBRICATI Srl
Sede e UP: Via Spartidori, 4
37050 SANTA MARIA DI ZEVIO VR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

OTTAVI PREFABBRICATI Srl
Sede e UP: Z.I. - S.P. Bonifica 64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA TE
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione
Norma UNI EN 14991

PIESSE.GI. SpA
Sede e UP: Via Tanaro, 54
12052 NEIVE CN
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

PIZZUTI PREFABBRICATI Srl
Sede: Loc. Passovecchio S.S. 107 km 0,300
88900 CROTONE KR
UP: Loc. Passovecchio S.S. 107 km 0,100 88900 CROTONE KR
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione
Norma UNI EN 14991

PREFABBRICATI CAMUNA Srl
Sede: Via Tiraboschi, 48
24122 BERGAMO
UP: Via Cav. Bellicini, 21
25040 BERZO INFERIORE - BIENNO BS
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione e per elementi da parete
Norme UNI EN 14991 e 14992

RDB STRUTTURE SpA
Sede: Via A. Pochielli, 7
20129 MILANO
UP: Via Giarona, 1
29010 PONTENURE PC
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

SANTINELLO COSTRUZIONI SpA
Sede e UP: Via G. Galilei, 37
35030 CASELLE DI SELVAZZANO PD
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

SEBINA PREFABBRICATI SpA
Sede e UP: Via Fornaci, 14/A – Fraz. Colombaro
25040 CORTE FRANCA BS
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

SERIO PREFABBRICATI Srl
Sede e UP: Via Balilla
24058 ROMANO DI LOMBARDIA BG
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi speciali

per coperture
Norma UNI EN 13693

S.I.P.C. SOCIETÀ ITALIANA PREFABBRICATI DI CEMENTO “SOLAI VARESE” Srl
Sede: Via Carrera, 2/6
26013 CREMA CR
UP: Via Molina, 76
20060 VIGNATE MI
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione
Norma UNI EN 14991

TRUZZI PREFABBRICATI Srl
Sede: Via Trento Trieste, 13
46025 POGGIO RUSCO MN
UP: Via Pezza Grande
46025 POGGIO RUSCO MN
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

ZECCA PREFABBRICATI SpA
Sede e UP 1: Via dei Molini, 22
23013 COSIO VALTELLINO SO
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione, per elementi da parete e per elementi da ponte
Norme UNI EN 14991, 14992 e 15050
UP 2: Via Stallone, 2
23014 DELEBIO SO
Produzione di prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete e per elementi da ponte
Norme UNI EN 14992 e 15050

Certificazione edifici



Periodo ottobre - dicembre 2009

COSTRUZIONI GENERALI ADIGE Srl
Residenze “Borgo degli Ulivi” - Edificio A
Via Are Zovo
37125 QUINZANO VR
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

COSTRUZIONI GENERALI ADIGE Srl
Residenze “Borgo degli Ulivi” - Edificio B
Via Are Zovo

37125 QUINZANO VR
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

COSTRUZIONI GENERALI ADIGE Srl
Residenze “Borgo degli Ulivi” - Edificio C
Via Are Zovo
37125 QUINZANO VR
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

COSTRUZIONI GENERALI ADIGE Srl
Residenze “Borgo degli Ulivi” - Edificio D
Via Are Zovo
37125 QUINZANO VR
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

COSTRUZIONI GENERALI ADIGE Srl
Residenze “Borgo degli Ulivi” - Edificio E
Via Are Zovo
37125 QUINZANO VR
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

EUROCOMMERCIAL PROPERTIES ITALIA Srl
Centro Commerciale Carosello - Ampliamento Ovest
S.P. 208 km 2
20061 CARUGATE MI
Tipologia edilizia: commerciale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

MAGGIOLINA DUE Srl
“Residenza Cinque Ponti”
Via per Cassano ang. Via Formia
21052 BUSTO ARSIZIO VA
Tipologia edilizia: residenziale
Fase di progettazione:
Requisito energetico

Programma Gennaio - Giugno 2010

Sintetizziamo il calendario dei principali corsi e seminari programmati fino a giugno 2009. I corsi, ove non diversamente specificato, si svolgono a Milano. Per informazioni vi invitiamo a

contattare ICMQ Spa (tel.: 02 7015081; www.icmq.org). Per iscrizioni è necessario contattare Sinergie Moderne Network (e-mail: icmq.corsi@virgilio.it; fax 045/8020203).

18/02/2010

PROTEZIONE E RIPARAZIONE
DELLE STRUTTURE IN CALCESTRUZZO
LE PROBLEMATICHE PIU'
SIGNIFICATIVE

19-02/10/2010

LA GESTIONE DEI PROCESSI RELATIVI
AL CLIENTE NEL SETTORE DEL
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

03-04/03/2010

VALUTATORI INTERNI DI SISTEMA
QUALITA' - NORMA UNI EN ISO 19011

09/03/2010

COME EVITARE IL CONTENZIOSO
LE RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE
E LA CORRETTA STESURA DELLA
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

17/03/2010

IL CONTROLLO DI PRODUZIONE
PER DOPPIE LASTRE E PANNELLI
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO
(ELEMENTI PER PARETI)

20/04/2010

CONTROLLO DEI MATERIALI
E DELLA PRODUZIONE NEI CENTRI
DI TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO

21/04/2010

CALCOLO DELLA TRASMITTANZA
DI PARETI PREFABBRICATE AI FINI
DELLA CERTIFICAZIONE DELLE
CARATTERISTICHE ENERGETICHE
DI PRODOTTI PER LA COSTRUZIONE

11/05/2010

ACUSTICA IN EDILIZIA: METODI
E MODALITA' PER IL CONTROLLO
E LA VERIFICA DELLA QUALITA'

14/05/2010

LA NUOVA NORMA UNI EN ISO 9001:2008
PER I SISTEMI DI GESTIONE
PER LA QUALITA'

24/05/2010

LA GESTIONE DELL'ENERGIA
E LE TEMATICHE AMBIENTALI
LA NUOVA NORMA UNI CEI EN 16001
E LE CORRELAZIONI CON LA NORMA
UNI EN ISO 14001

Poste Italiane SpA spedizione
in A.P. - 70% - DR Verona
IN CASO DI MANCATO RECAPITO
RESTITUIRE ALL'UFFICIO DI VERONA
CMP DETENTORE DEL CONTO PER LA
RESTITUZIONE AL MITTENTE,
PREVIO PAGAMENTO RESI

ICMQ notizie
Via G. De Castilia, 10 - 20124 Milano
tel. 02 7015 081 - fax 02 7015 0854
e-mail: icmq@icmq.org - <http://www.icmq.org>
Direttore Responsabile: Lorenzo Orsenigo
Stampa: Cierre Grafica - Via Ferrari, 5
37066 Sommacampagna (VR)
Registrazione Tribunale di Milano
n° 475 del 30 Settembre 1995